IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 133. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 15 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio della guerra alla Camera.

Dei discorsi, che la Camera ha udito in questi due giorni di discussione del bilancio della guerra, meritano speciale nota il discorso dell'on. Dal Verme e quello dell'on. Marazzi.

L'on. Dal Verme, con quella eloquenza piana e bonaria, che gli è caratteristica, scagionato, per prima cosa, il bilancio dalle censure, onde era stato oggetto da parte del relatore nei riguardi della forza bilanciata, ha dimostrato la sufficienza del bilancio consolidato per gli ordinamenti militari, che la legge del 1897 ha determinato, a patto che non si sperperino in spese non assolutamente necessarie le somme assegnate all'esercito.

Stabilita questa premessa egli ne ha tratto la conseguenza passando in sommaria rassegna le economie che l'Amministrazione della guerra dovrebbe introdurre in taluni servizi accessori o complementari, per volgerne il beneficio alla forza bilanciata.

Si potrà dissentire con l'on. Dal Verme in talune delle proposte economie: ma non si potrà non convenire che il programma da lui tracciato è un programma pratico, modesto ed armonicamente proporzionato.

Non egualmente ed interamente pratico è parso, invece, il programma dell'on. Marazzi.

Il discorso dell'on. Marazzi comprende due parti distinte: una prima, che è stata essenzialmente polemica col partito socialista, ed una seconda, che è stata l'esposizione dei bisogni dell'esercito e dei mezzi, coi quali provvedervi, rimanendo nei limiti del bilancio consolidato.

Felice nell'attacco contro i socialisti per la propaganda impresa contro le cosidette spese improduttive e fatta a base di rancore e di odio di classe, l'on. Marazzi ha dimostrato in modo irrefutabile che le spese militari, anche astraendo dalla loro necessità per la difesa del territorio e del loro alto significato morale per il credito nazionale nel consesso degli Stati civili, ritornano in larga misura al paese stesso sotto varie forme, con beneficio delle industrie, che ne hanno alimento, e con vantaggio delle classi operaie, che ne traggono lavoro.

Opportuna è stata la difesa che l'on. Marazzi, con eloquenza stringente e con parola convinta, ha fatto ieri delle spese militari e ne merita approvazione e plauso.

In ordine al programma di riforme egli nulla disse che fosse nuovo. Le riforme, che egli raccomanda, furono da lui svolte più d'una volta nelle relazioni scritte sul bilancio della guerra e furono discusse nella stampa.

Alcune a noi sembrano di difficile attuazione e di dubbio effetto, almeno a prossima scadenza; altre ci sembrano premature e non rispondenti alle condizioni generali del paese ed alcune altre, finalmente, ci sembrano o inattuabili o pericolose.

L'on. Marazzi, per es., vorrebbe sostituire in gran parte gli impiegati civili dell'amministrazione militare con ufficiali in posizione ausiliaria. E' discutibile se uomini, i quali fino all'età di cinquant'anni hanno fatto un mestiere, possano essere utilmente chiamati a farne un altro.

Ma se per qualche servizio ed in limitata misura il provvedimento può essere attuato, l'economia, che il bilancio ne avrà, non sarà a pronta cassa — si otterrà gradualmente man mano che gli impiegati se ne andranno a riposo, sempre che l'on. Marazzi non intenda di ricorrere ad una immediata ecatombe, nel qual caso il risparmio, che farà da una parte, sarà consumato con usura dall'accrescimento del debito vitalizio.

L'on. Marazzi vorrebbe diminuire i panifici, usufruendo per la fabbricazione del pane i forni municipali e cooperativi. Dato il vento di sciopero, che spira da qualche tempo in qua, crede prudente l'on. Marazzi affidare l'alimentazione del soldato ai forni privati, sieno pure comunali o cooperativi?

Diminuite gli stabilimenti militari, egli disse ancora, cioè le fabbriche d'armi, gli arsenali, i laboratori ecc. D'accordo, on. Marazzi, ma si sono provati l'on. Pelloux nel 1891 e l'on. Mocenni nel 1894; e le proteste degli enti locali e dei deputati furono tante, che se ne fece nulla.

Anche agli ospedali militari egli vorrebbe sostituire parzialmente gli ospedali civili. Non crediamo che la disciplina e lo spirito militare ne guadagnerebbero; ma, messa da banda questa considerazione, le difficoltà di provvedere al servizio sanitario dell'esercito mobilizzato, già grosse, aumenterebbero maggiormente e l'erario pagherebbe allora con forte usura il temporaneo risparmio.

Le guarnigioni permanenti sono una bella parola, che si tradurrebbe in un brutto fatto, se il Ministero le adottasse. Danni morali, ingiustizie flagranti ed una pleiade di inconvenienti, che non possono sfuggire al suo acume di soldato e di uomo politico, ne sarebbero la conseguenza.

Che economie si possano introdurre nei servizi accessori dell'esercito, tutti conveniamo; ma potranno farsi per una somma molto inferiore ai 20 milioni, da lui prevista, e dovranno farsi con molta prudenza per non averne un risultato opposto a quello che tutti desideriamo, di dare cioè consistenza morale e materiale ai nostri ordini militari.

Politica e Diplomazia

(S) **Praga**, 14. — L'ex-ministro dell'agricoltura, conte Ledebur, è morto.

Costantinopoli, 14. — Gli arbitri nella vertenza fra la Porta e l'Amministrazione del Debito pubblico termineranno oggi le loro discussioni e quindi si riuniranno per emanare la sentenza.

Berlino, 14, ore 13.20 — Telegrafano da Copenaghen essere imminente il decreto di scioglimento della Camera. Le elezioni avverranno in giugno. La scissura fra radicali e socialisti è completa. Ciascun partito porterà candidati propri.

Si prevede quindi una forte maggioranza pel Governo.

Vienna, 14, ore 12.25. — Per indisposizione il conte Nigra non potrà assistere al ballo di Corte a Budapest. L'ho visto oggi e mi ha detto che era dispiacentissimo, ma che il medico gli aveva assolutamente vietato di fare il viaggio. Niente di grave, ma ha un raffreddore intenso: ha la voce così rauca, che lo costringe a dire poche parole.

S. E. si è fatto scusare dal conte Goluchowski presso l'Imperatore. Quest'assenza dalle feste di Budapest dell'eminente uomo, che gode così alta stima e così vive simpatie rincresce assai ai personaggi del mondo politico e diplomatico.

L'Ambasciata italiana sarà però rappresentata dal Consigliere Ferrara Dentice, il quale è partito per Budapest col segretario bar. Fasciotti e coll'addetto Serra.

Parigi. 14. — Il *Journal* dice che le notizie circa il prossimo viaggio del Presidente Loubet in Inghilterra, per restituire la visita al Re Edoardo sono premature, non avendo il Presidente ricevuto ancora alcun invito ufficiale.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 14 — Le ultime notizie da Tetuan dicono che le truppe che difendono la città hanno tentato di fare una sortita e che questa è stata coronata da successo. La situazione però si mantiene invariata.

(S) **Tangeri**, 14. — Notizie da Tetuan confermano la vittoria delle truppe del Governo. E' partito per Tetuan un vapore con rinforzi e munizioni per i soldati imperiali.

Crisi latente in Grecia.

Atene. 14 — Scrivono da Atene al *Temps* che la crisi parlamentare è giunta ad uno stato acuto. La maggioranza, non volendo seguire il ministero Delyannis nelle riforme finanziarie, perchè onde raggiungere tutte le possibili economie si devono sopprimere troppi impieghi e troppi favori, ciò che altera naturalmente la base elettorale di molti deputati, si astiene dall'intervenire alle sedute della Camera.

Se i deputati persisteranno nella loro astensione anche questa settimana, si presenterà inevitabile il dilemma: o dimissioni del Ministero o scioglimento della Camera.

E' vero che questa non ha che 5 mesi vita, ma è da notarsi che le elezioni avvennero sotto il gabinetto Zaimis.

Ma anche con una nuova Camera il Governo difficilmente potrebbe emanciparsi dalla tutela umiliante che su di esso esercita la rappresentanza nazionale. Per cambiare la situazione occorre una legge, che riduca il numero dei deputati e dichiari decaduti quelli che senza ragioni speciali, manchino a quattro o cinque sedute.

Intanto la situazione è grave: l'esercito manca del necessario e il popolo si lagna perchè non ha Governo.

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Altri trentotto battaglioni di *redifs* sono stati inviati a completare il terzo corpo d'armata di Monastir, ove la situazione desta una certa preoccupazione.

Gli albanesi di Ipek si rifiutano ostinatamente di accettare le riforme; tuttavia il Sultano, onde evitare uno spargimento di sangue, ha dato ordine che si proseguano le trattative per ottenere che anche ad Ipek come a Djakowa entrino delle truppe.

— I *bazar* di Monastir sono stati riaperti in parte, perdurando ancora l'irritazione dei turchi e il panico tra i cristiani.

(S) **Sofia**. 14. — Il Sultano ha inviato le felicitazioni al Valì di Monastir per l'energia da lui spiegata nella repressione dei disordini: ciò ha prodotto soddisfazione nella popolazione mussulmana, ma si osserva che potrebbe contribuire ad incitarla contro i cristiani e soprattutto contro l'elemento bulgaro.

L'Yldiz Kiosk ha pure dato ordine di arrestare il vescovo bulgaro di Sturmitza. Questa notizia desta qui dolorosa impressione, soprattutto dopo gli arresti, già segnalati in varii punti, di notabili bulgari, commercianti ed anche ecclesiastici.

La polizia fa un accurato servizio per garantire la sicurezza personale del Principe Ferdinando.

(S) **Salonicco**, 14. — Le navi da guerra austro-ungariche *Habsburg* e *Magnet* sono partite ieri per Volo. La nave *Budapest* è partita per Sira.

Un' intervista con Danew.

(S) **Vienna**, 14. — Il *Fremdenblatt* pubblica una intervista col Presidente del Consiglio bulgaro, Danew, circa la possibilità di complicazioni bellicose nella situazione della penisola balcanica.

Egli ha dato l'assicurazione più positiva che la Bulgaria non farà nulla per provocarle. Abbiamo, soggiunse Danew, aspirazioni in Macedonia, ma rispettiamo la sovranità della Turchia: desideriamo soltanto migliori condizioni pei nostri connazionali e specialmente l'esecuzione degli obblighi stabiliti dal trattato di Berlino. E' perciò che riteniamo la questione macedone come affare che riguarda le grandi Potenze.

Danew ritiene che i disordini scoppiati in Macedonia sono una conseguenza del fatto che le riforme proposte dall'Austria-Ungheria e dalla Russia ed accettate dalla Turchia non sono state ancora applicate. Gli avvenimenti di Salonicco sono condannati unanimemente in Bulgaria. E' possibile, ma inverosimile, che la dinamite impiegata per gli attentati sia stata introdotta di contrabbando dalla Bulgaria, ma il Governo bulgaro non ne è responsabile, perchè la sorveglianza alla frontiera è severissima.

Danew crede che i rigorosi provvedimenti presi dalla Turchia contro i Bulgari ed i Macedoni abbiano contribuito a provocare l'eccitazione del paese e ad aumentare le difficoltà; ma dice essere inesatta la voce che la Turchia abbia preso misure contro il Metropolita e contro gli agenti commerciali bulgari.

La Germania e i Balcani.

Berlino. 14 — La *Gazz. di Colonia* smentisce in modo reciso che vi sia un solo ufficiale tedesco nelle truppe turche dislocate nella Macedonia. I 10 ufficiali istruttori tedeschi presso l'esercito turco si trovano *tutti* a Costantinopoli. L'organo ministeriale ricorda che una consimile diceria si divulgò anche durante la guerra greco-turca, pel fatto che si era scambiato per tedesco un ufficiale turco, il quale aveva per qualche anno ed a scopo d'istruzione servito in Germania.

Circa la linea di condotta del governo tedesco, la *Gazz. di Colonia* così si esprime:

Le accuse secondo le quali la Germania spingerebbe la Turchia a dichiarare guerra alla Bulgaria non sono che invenzioni maligne. La Germania desidera soltanto di vedere ristabilita al più presto possibile la tranquillità nei Balcani e si associa all'Austria ed alla Russia e alle altre Potenze per circoscrivere la conflagrazione in Macedonia.

L'Imperatore Guglielmo a Metz.

(S) **Metz**. 14. — L'Imperatore Guglielmo con l'Imperatrice giunse nel pomeriggio per assistere all'inaugurazione della nuova facciata della Cattedrale.

Erano presenti alla cerimonia il cardinale Kopp, vescovo di Breslavia, legato *a latere* e rappresentante il Papa, il governatore Principe di Hohenlohe, l'arcivescovo di Colonia, monsignor Fischer, il vescovo di Metz, monsignor Benzler, e le altre autorità.

L'Imperatore dopo aver rivolto un saluto al cardinale Kopp, rivolse al vescovo di Metz le seguenti parole: « E' con gioia speciale che io posso consegnarvi, monsignore reverendissimo, la facciata della Cattedrale, capo d'opera di architettura e di scultura, il cui disegno trovò la piena approvazione del Sommo Pontefice. La presenza di un rappresentante del Papa a questa cerimonia costituisce un onore straordinario per l'episcopato dell'Alsazia-Lorena, ed io ve ne felicito di tutto cuore. Voglia Iddio che per la porta della Cattedrale entrino cristiani pii e fedeli sudditi tedeschi per servire il Signore ».

ARMI ED ARMATI

Le prove dell'apparato motore dell'incrociatore argentino « Rivadaria ».

La prova sugli ormeggi della macchina di questo incrociatore corazzato, costruito dallo stabilimento Ansaldo, cominciò alle 9, quando le macchine principali vennero poste in moto per la prima volta e continuò fino alle 18 1/2, funzionando regolarmente ai diversi andamenti e arrivando sino alla velocità di 53 giri per minuto.

Durante la giornata le diverse macchine ausiliarie, comprese le pompe centrifughe, quelle per incendio e sentina, per alimentazione ecc. in N° di 22 sono state in funzione e tutte hanno dato ottimi risultati. La prova quindi è riuscita un vero successo, non essendosi riscontrato il minimo inconveniente.

Assistevano alla prova il cap. cav. Martin Barbara per la Commissione Argentina, per la Ditta costruttrice Fratelli Bombrini il direttore dello stab. di Sampierdarena cav. ing. Antonio Conti, il direttore dell'Ufficio d'arte ing. cav. Mario Vallino, per la Direzione delle macchine l'ing. Carlo De Cravosella ed il sig. Paolo Bodotto capo montatore dell'apparato.

Come ben si sa questa nave tiene il *record* mondiale per la rapidità della costruzione; poichè ne fu impostata la chiglia il 10 marzo 1902 ed è stata varata il 29 ottobre dello stesso anno e adesso ha eseguito la prova, appena 14 mesi dopo incominciata, segnando così un secondo *record* per la costruzione dell'apparato motore e per la rapidità dell'allestimento.

Anche i lavori della seconda nave, *Moreno*, procedono con molto progresso e tra breve anche questa potrà eseguire le prove al largo mare.

Flotta inglese

Londra, 14 — Nella Clyde fu varata la corazzata *Commonwealth*, che avrà una stazzatura di 16,950 tonn. e sarà quindi la più grande nave da guerra del mondo.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il gran " trust ,, dell'acciaio.

New York, 14. — Dal rapporto sulla gestione dell'anno scorso risulta:

che il giro totale d'affari del gigantesco « trust » dell'acciaio e industrie affini fu di 2802 milioni di fr. in cifra tonda;

che vi lavorarono 168,127 persone;

che gli utili ascesero a 666 milioni e 1/2;

che le paghe ammontarono a 602 milioni e mezzo;

che il quantitativo delle merci prodotte rappresenta tonnellate 8,197,232;

che la quantità dell'acciaio fu di tonn. 9,743,918.

le ordinazioni in nota al 1° del 1903 ascendevano a 5,347,253 tonn.

Le olive in America.

New York, 14. — Il raccolto precedente delle olive in California è valutato a sette milioni e mezzo di lire, mentre 10 anni fa non raggiungeva mezzo milione. Tenendo conto delle piantagioni recenti si ritiene che tra 12 anni la produzione della California basterà al consumo di tutti gli Stati Uniti tanto in olive, quanto in olio.

(Ringraziamo Iddio che non venga a provvedere di olio e di olive anche l'Europa).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

14 maggio - Pres. Saracco - Ore 15.45.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione dei disegni di legge discussi nelle precedenti tornate.

Le urne rimangono aperte.

Ordinamento della Colonia Eritrea.

Pierantoni risponde ad alcune osservazioni fatte ieri dal sen. Vigoni, per dimostrare come l'Italia non sia matura alla colonnizzazione, malgrado la emigrazione numerosa delle nostre popolazioni.

Quanto alla Colonia Eritrea si dilunga a dimostrare la necessità di un ordinamento speciale, assolutamente discentrato ed inteso a favorire lo sviluppo economico.

Adamoli espone le ragioni per cui è favorevole al progetto.

Per l'avvenire della colonia occorrono specialmente queste cose: promuovere una emigrazione sana e feconda; facilitare ed aiutare i commerci marittimi e l'affluenza delle carovane; ispirare negli indigeni il rispetto e la fiducia negli italiani.

Sommariamente indica i mezzi più acconci al raggiungimento di questi fini.

Nel progetto che si discute e che ha ottenuto il suffragio della Camera, dopo essere stato preparato da persone competenti, se non si raggiungeranno completamente questi fini, se ne inizia l'attuazione. Loda l'opera dell'on. Martini e però le proposte del commissario, che ha per se l'esperienza, e che informano questa legge, meritano di essere approvate.

Morin attenendosi strettamente al tema della legge che sta dinnanzi al Senato, spera di riuscire obbiettivo e preciso.

Non bisogna esagerare a proposito della nostra colonia nè in bene nè in male. L'Eritrea potrà avere un avvenire se non splendido almeno discreto. Non potrà esser mai colonia di sfruttamento alla spagnuola e nessuno lo vorrebbe.

Potrà essere invece colonia commerciale ed anche agricola ma molto limitatamente.

A diventare colonia agricola si incontra la difficoltà della razza indigena che non sparirà, come altre, dinnanzi all'invasione della razza bianca.

Venendo alla questione giuridica sollevata dal sen. Pierantoni, osserva che la Eritrea fu sinora considerata extrastatutaria e però i problemi che si riferivano ai trattati, ai confini ecc. non furono sottoposti alla sanzione del Parlamento.

Incorporare la colonia nello Stato a parità di condizioni, è una questione giuridica altissima, che non si sente di risolvere da solo. Essa può rimanere impregiudicata, perchè questa legge riguarda lo stato di fatto della colonia e non lo stato di diritto.

Risponde quindi partitamente alle considerazioni svolte dai varii oratori intorno alle disposizioni del progetto.

L'accentramento che si rimprovera alla legge è più apparente che reale.

Il Governo ha, è vero, facoltà di accentrare molte attribuzioni, ma può anche lasciarle alle autorità coloniali. Del resto è bene che le responsabilità del governatore siano anche divise dal ministro degli esteri, che solo risponde davanti al Parlamento.

Cita l'art. 11 per dimostrare al sen. Vigoni che questa legge provvede anche all'avvenire economico della colonia, dando facoltà al Governo di contrarre mutui ed accendere debiti per provvedere alle spese ferroviarie ed altre opere di utilità pubblica come la viabilità e la raccolta delle acque per scopo agricolo.

Da ultimo dichiara che non ritiene opportuno il seguente ordine del giorno proposto dall'U. C. perchè per avere validità dovrebbe essere approvato dalle due Camere e perchè superfluo.

« Il Senato ritiene che colla esenzione da espropriazione della unità minima di proprietà rurale di cui al 2° paragrafo dell'articolo 2, si debba intendere, per debiti, anche quelli verso l'Erario. »

Prega il relatore di ritirarlo.

Sonnino (relatore). Il discorso del Ministro lo dispensa di rispondere in gran parte agli oratori che hanno censurato la legge.

Aderisce alla preghiera del Ministro e ritira l'ordine del giorno, tanto più volentieri dopo i chiarimenti e l'interpretazione data dal Ministro al 2° paragrafo dell'art. 2 che include nei privilegio anche i debiti verso lo Stato.

Dopo di avere dato uno sguardo retrospettivo alla condotta tenuta dal Governo italiano rilevandone alcuni errori, specialmente nel non aver tenuto nel debito conto la potente molla del sentimento religioso preminente in Etiopia, conclude augurando che il Senato approvi questo progetto di legge col quale si impedirà che molti errori si ripetano.

Pres. dichiara chiusa la discussione generale.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta sul progetto discusso prima delle vacanze pasquali: « Aumento delle tasse universitarie ».

Fav. 63 — Contr. 32.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Pres. Biancheri - Ore 14.10.

Per l'educazione dei sordo-muti.

Ronchetti (interno), all'on. Rampoldi, che domanda se e quando sarà presentato al Parlamento il già annunziato disegno di legge, che provvede alla maggiore educazione dei sordo-muti, risponde che, fin dal giugno dell'anno passato, il Ministero dell'Istruzione comunicò il progetto a quello dell'Interno, che lo restituì con alcune osservazioni alla parte relativa alla sorveglianza. D'allora in poi il Ministero dell'Interno non ebbe altre notizie. Provvederà a sollecitarne la presentazione.

Rampoldi augura che sieno sollecitamente eliminati i dissensi, onde il disegno di legge possa presentarsi all'approvazione del Parlamento.

Per il terremoto a Valle Caudina.

Ronchetti (interno), all'interrogazione dei deputati: Girolamo Del Balzo e Leonardi, che domandano provvedimenti per mitigare i danni prodotti dal terremoto in Valle Caudina, risponde che fu inviato un riparto zappatori per riparare gli edifici danneggiati. Furono mandate tende per ricoverare coloro che sono rimasti senza tetto e furono distribuiti sussidii ai danneggiati più poveri.

Fortunatamente i danni non sono stati di grande entità.

Del Balzo G. In Valle Caudina le scosse incominciarono nel dicembre e, ad intervalli, continuarono fino ad oggi producendo non lievi danni ai fabbricati in parecchi paesi.

Furono inviati scienziati i quali accertarono che trattasi di un assestamento della crosta tellurica; di maniera che potrebbero improvvisamente sopraggiungere nuove scosse con gravissime conseguenze.

Non deputato del Collegio, invoca i provvedimenti del Governo.

Per il pagamento degli stipendi ai maestri.

Cortese (istruzione) al deputato Mel, che domanda le cause del ritardato pagamento degli stipendi agli insegnanti elementari e provvedimenti per rimuoverle, risponde che le cause vanno ricercate nelle misere condizioni di alcuni Comuni. Egli spera però che la recente legge farà cessare il deplorevole inconveniente.

Mel è mediocremente soddisfatto.

Per lo stato degli impiegati.

Ronchetti (interni) al deputato Ghigi, che lamenta il ritardo nella presentazione, più volte promessa ed annunziata del progetto sullo stato degli impiegati civili dà assicurazione che il Presidente del Consiglio personalmente attende con la massima alacrità alla preparazione del progetto.

Ghigi avrebbe desiderato una dichiarazione più categorica. Si riserva di presentare una interpellanza se l'indugio si prolungherà.

Per alcuni restauri artistici.

Cortese (istruzione). Ai deputati Panzacchi e Cottafavi, che interrogano sui restauri alle pitture del Correggio nella cupola di S. Giovanni di Parma, risponde che i lavori di restauro ai danni verificatisi negli affreschi del Correggio furono sospesi e che fu sottoposta ad esame di persona competente la questione. Il ministro attenderà l'esito per provvedere.

Panzacchi lamenta che l'indugio faccia correre il pericolo che si stacchi l'intonaco e si sperdano gli affreschi; onde preferirebbe che il ministero confidasse nel valente restauratore.

Cottafavi si associa al preopinante nel raccomandare al Governo di provvedere affinchè sia conservata quella meraviglia dell'arte che è la Cupola di S. Giovanni di Parma e di non lasciarsi trascinare da gare e da gelosie.

Per la conservazione dei monumenti.

Cortese (istruzione) al deputato Mantica, che domanda quando sarà presentato alla Camera il promesso nuovo organico del personale per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte, risponde che l'organico fu già approvato dal ministro del Tesoro, e sarà senza indugio presentato alla Camera.

Mantica prende atto e ringrazia.

Autorizzazione per procedere.

Su conformi conclusioni della Commissione, la Camera delibera di concedere l'autorizzazione a procedere contro i deputati Poli e Miaglia imputati di reati previsti dal codice di commercio.

Verificazione di poteri.

Lollini combatte le conclusioni della Giunta favorevoli alla convalidazione dell'on. Di Tullio, proclamato nel collegio di Bari; propone che la Camera proclami il ballottaggio fra l'on. Di Tullio e l'on. Petroni.

Girardi (relatore) confuta le obiezioni dell'onorevole Lollini e dimostra la legalità delle conclusioni presentate all'approvazione della Camera. (Bene).

Voci. Ai voti!

Torrigiani (della Giunta) conforta la tesi dell'on. Lollini, non avendo, a suo avviso, l'on. De Tullio raggiunto il numero di voti voluto per potere essere eletto a primo scrutinio.

Sono approvate le conclusioni della Giunta.

Presentazione di una relazione

Carcano (finanze) presenta la relazione intorno agli effetti della legge sul dazio dei farinacei.

Bilancio della guerra.

Afan de Rivera (per fatto personale) spiega la differenza che, in tempo di pace, passa tra la formazione dei quadri del personale ufficiali dell'esercito e quello dell'armata.

Illustra la legge di avanzamento del 1896, indica in che differisce dall'antica, gli interessi che dalla sua applicazione rimasero spostati, il perchè dei fatti giustamente deplorati dall'on. De Cesare, i quali nulla dimostrano contro la bontà della legge e del relativo regolamento.

Indica i rimedi perchè tali fatti non avvengano o siano molto limitati in avvenire, nello interesse della disciplina, del prestigio e del buon nome dell'esercito, cui tutti, senza distinzione di parti, devono in Parlamento essere vigili e gelosi custodi (Bene! Bravo!)

Bettolo (marineria) all'on. De Cesare, a proposito del Commissario di Guyzueta, nota che la Commissione di avanzamento lo dichiarò non promovibile unicamente perchè era implicato nelle questioni intorno alle quali si fece l'inchiesta di Napoli; e quel giudizio aveva valore sospensivo, a termini dell'articolo 115 della legge di avanzamento, fino a quando ogni dubbio fosse dissipato.

Perciò il Ministero, promuovendo un altro Direttore, che la Commissione suprema di avanzamento aveva sostituito a lui nel quadro di avanzamento, procedette in modo strettamente conforme a legalità.

Marazzi. Esordisce notando che il consolidamento, al quale hanno avuto parte tanto l'on. Zanardelli, quanto l'on. Sonnino e che testè è stato anche approvato dall'on. Sacchi, nel suo discorso ultimo di Torino, rappresenta un notevole vantaggio finanziario. Restano soltanto due gruppi dell'estrema sinistra a non volerlo riconoscere. (Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti).

All'on. Ciccotti, che vorrebbe trapiantati in Italia gli ordinamenti svizzeri, osserva che la così detta nazione armata è condannata dalla scienza militare.

Essa potrà ancora impressionare le adunanze popolari, mettendo loro innanzi falsi miraggi e sollevando rancori, ma ha fatto il suo tempo.

Si sono chiamate improduttive le spese militari, ma non si è tenuto conto dei molti aspetti sotto i quali esse si riverberano favorevolmente sull'economia nazionale. Un'opportuna distinzione delle spese del bilancio della guerra farebbe vedere quante di esse rappresentano un vantaggio diretto delle diverse amministrazioni dello Stato.

Rileva pertanto come nessun oratore socialista, sia ad esempio, andato alla Spezia a parlare in favore della riduzione degli arsenali. (Interruzioni dell'on. Ciccotti). Conviene che dai conservatori si faccia attiva e risoluta propaganda contro i partiti che non vorrebbero l'esercito. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Presidente (con forza). L'esercito non appartiene più ad un partito che ad un altro. Appartiene alla Nazione. (Approvazioni).

Marazzi. Esaminando il diverso modo di considerare il significato e gli effetti del sessennio di consolidamento, esprime l'avviso che non si possa a breve scadenza parlare di aumento delle spese militari e che il migliore partito sia quello suggerito dalla Giunta del Bilancio, cioè di rendere più produttive le somme attualmente destinate all'esercito.

Riconosce che le riforme propugnate dalla Giunta non sono tutte nè di facile, nè di immediata attuazione, e che ad esse fa ostacolo anche il nostro andazzo di imitare ora uno ed ora altro esercito.

E' di avviso che uno dei più gravi errori del nostro ordinamento sia stato quello di dare una importanza esagerata alla formazione della seconda linea, mentre un paese che si propone specialmente uno scopo difensivo, deve avere fortissima e sempre pronta la prima linea.

Occorre dunque provvedere in questo senso, rafforzando gli ordinamenti della prima linea e riducendo ai minimi termini i congegni troppo burocratici della seconda linea.

Accennando alle possibili trasformazioni premette che l'esercito deve trarre il maggior partito possibile dall'Amministrazione civile, limitandosi a completarla dove è possibile. Così essendo, non vede la necessità di panifici militari, ove esistono opifici cooperativi e militari.

Ugualmente, potrebbero sopprimersi parecchi ospedali militari, utilizzando quelli civili, e lo stesso dicasi dei reclusori militari, a proposito dei quali fa voti che siano accresciuti i casi di indegnità al servizio militare.

Anche i distretti potrebbero essere limitati a quei luoghi ove non ci sono nè reggimenti, nè depositi reggimentali. Nota poi che la spesa per sussidi alle famiglie povere dei richiamati per ragioni di pubblica sicurezza non dovrebbe gravare il bilancio della guerra.

Circa le scuole militari, vorrebbe che per gli insegnamenti scientifici gli allievi frequentassero le scuole pubbliche. Anche la manutenzione di una gran parte dei fabbricati militari potrebbe essere utilmente affidata al genio civile.

E molte cose, che si fabbricano negli arsenali, potrebbero essere acquistate dall'industria privata.

Sostiene che l'industria privata, opportunamente controllata, è di gran lunga preferibile all'industria di Stato, specialmente per ciò che concerne la preparazione prima.

Non crede impossibile affidare all'industria privata la stessa fabbricazione delle armi. Si dichiara favorevole al sistema territoriale, quanto meno vorrebbe le sedi fisse, che fanno buona prova anche all'estero.

Crede possibile molte economie anche nell'ordinamento della giustizia militare. E crede che molte riduzioni potrebbero farsi nel personale amministrativo, quando si semplifichino le norme di contabilità.

Raccomanda migliore e più completo ordinamento del tiro a segno.

In conclusione, occorre spostare nel bilancio una ventina di milioni, metà dandone all'incremento dei servizi ordinari e l'altra metà alle spese straordinarie.

L'oratore insiste sulla necessità di organizzare in modo stabile i comandi supremi; di migliorare la posizione degli ufficiali combattenti e dei sottufficiali, a cui si potrebbe aprire la carriera degli ufficiali contabili.

Conclude rilevando che questo programma si riassume in un grande elemento scientifico e morale dell'esercito: alto ideale nel quale tutti possono convenire senza distinzione di parte in nome dei supremi interessi della patria. (Approvazioni - Congratulazioni).

Santini non può approvare la riduzione della forza bilanciata, portata dal presente bilancio. Si compiace invece, del modo come procede la costruzione del nuovo materiale di artiglieria.

Censura vivamente perchè anti-estetiche, le mostrine adottate per distinguere le brigate e la soppressione dei galloni sulle maniche delle giubbe degli ufficiali.

Censura anche l'ordinamento della scuola di guerra, che crea fra i nostri ufficiali una specie di aristocrazia e ne invoca una coraggiosa riforma.

Difende contro l'on. Marazzi, l'ordinamento dei servizi di sanità militare.

Dimostra poi che l'esercito è utile anche pel miglioramento delle condizioni generali fisiologiche della nazione (commenti) e che la mortalità nell'esercito è notevolmente diminuita.

Ricorda l'eroismo di cui il Corpo sanitario militare ha dato prova in tutte le nostre battaglie, ed anche nella sventurata campagna d'Africa.

Lamenta che, nella Provincia romana, gli acquisti di cavalli si facciano quasi esclusivamente presso gli incettatori, anzichè presso i produttori.

Accenna ad irregolarità nel servizio viveri così dell'esercito come della marina, ed invoca severi provvedimenti.

Dimostra con dati statistici che l'Italia per la sua difesa spende relativamente meno delle altre Nazioni, e che l'ordinamento propugnato dall'on. Ciccotti e dai suoi amici porterebbe una spesa maggiore. (Commenti — Interruzioni).

Confida che venga il giorno del disarmo; ma non possiamo intanto disarmare noi primi e noi soli.

Sottopone questa considerazione al patriottismo dei colleghi socialisti, ricordando loro l'esempio dei socialisti francesi che votarono senza discussione centinaia di milioni. Imperocchè sopra ogni considerazione di partito sta il pensiero e l'amore della patria. (Benissimo).

E in nome della patria invoca la tregua alla campagna antimilitarista e la concordia di tutti i partiti nell'amore per l'esercito e per la marina. (Vivissime approvazioni).

Guicciardini. La questione militare si credeva chiusa ed, invece, riappare sempre; e questa volta riapparisce per fatto dell'on. ministro della guerra. Ricorda le dichiarazioni fatte nel 1897 dal ministro della guerra del tempo, on. Pelloux, circa la forza bilanciata per trarne la conclusione che a quelle dichiarazioni non corrispose il fatto, perchè la forza bilanciata è scesa da 215 a 204 mila uomini.

Anche nella parte straordinaria si riscontra il medesimo dissenso tra le dichiarazioni e la realtà.

Dunque una delle due: o il programma del consolidamento ha fatto bancarotta, o il Ministero della guerra non ha saputo o voluto attuarlo.

Egli respinge la prima ipotesi e crede che responsabile del poco frutto tratto dal programma del consolidamento sia l'amministrazione militare, che nessuna delle riforme, le quali dovevano essere il capo saldo di quel programma, ha attuato.

Ricorda i ripetuti richiami fatti a questo riguardo dalla Giunta del bilancio, richiami rimasti inascoltati.

Esamina i provvedimenti presentati ed approvati in quest'ultimo periodo e trova che nessuno ha il carattere di riforma. Perchè cotesta riluttanza dell'amministrazione a svolgere risolutamente un programma di riforme?

Accenna alle riforme dell'Amministrazione centrale della guerra, della giustizia militare, dell'ordinamento amministrativo dell'esercito, delle Scuole militari ecc., per dimostrare che, volendo, molto si potrebbe fare per semplificare l'Amministrazione e volgere le economie ai servizi veramente essenziali dell'esercito.

Attende dal ministro della guerra dichiarazioni chiare e precise.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Propone una seduta mattutina per la discussione di alcuni progetti minori.

Proclama finalmente il risultato delle votazioni segrete avvenute nel corso della seduta.

Sono tutti approvati a notevole maggioranza.

Leggonsi le nuove interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, hanno nominato commissari:

Provvedimenti pel personale della Scuola di elettrochimica « Principessa Jolanda » on.: Libertini P., Bizzarretti, Laudisi, Piccolo-Cupani, Cavagnari, Rampoldi, Cornalba, Cottafavi e Crespi;

Miglioramenti di alcune linee di navigazione: on. Di Palma, Lucifero, Di Sant'Onofrio, De Bellis, Carboni-Boj, Rava, Ghigi, Majorana e Mezzanotte;

Assegnazione di pensione vitalizia alla signora Bianca Nicosia vedova di Giovanni Bovio, on. Pais-Serra, Curreri, Pansini, Brandolin, Calderoni, Nocito, Falletti, Placido e Gattorno[illegible].

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

RR. DD. concernenti: dichiarazione e delimitazione di zone malariche nella provincia di Salerno; classificazione di strade nazionali; modificazioni al regolamento d'istituzione e di disciplina per la R. Guardia di finanza approvato con R. decreto 11 novembre 1896 — Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » — R. D. che erige in Ente morale la Società per la cremazione dei cadaveri istituita in Pavia e ne approva lo statuto — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Sennori (Sassari) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Eugenio Bargialli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 marzo — Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali nel febbraio 1903.

Ministero Grazia e Giustizia - Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Regio decreto col quale è istituito un posto di notaro nel Comune di Castelfranco di Sopra ed è contemporaneamente soppresso uno dei due posti assegnati all'altro Comune di S. Giovanni Valdarno — Id. id. col quale viene istituito un posto di notaro nel Comune di Motta Santa Lucia — Circolare concernente l'osservanza del disposto dell'art. 109 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro — Circolare concernente i giudizi, in cui sono interessate le istituzioni pubbliche di beneficenza — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto. »

Giudici. — Cordova Boscarini Giuseppe da Trapani a Palermo; Pinzon Paolo confermato aspettativa altri due mesi; Onnis Raimondo pret. 5.o mand. di Roma nomin. giudice a Civitavecchia.

Pretori. — Gobbi Calisto dal 2.o mand. di Ravenna al 1.o mand. d'ivi; Mattioli Annibale da Vergato al 2.o mand. di Ravenna; Masci Giovanni da Tivoli al 5.o mand. di Roma; Palombo Arturo da Viterbo a Tivoli; Acquaviva Savino da Bracciano a Viterbo; Ronca Filippo da Terni a Canneto di Bari; Albertazzi Enrico da Campagnano a Terni; Santucci Gennaro da Acerenza a Cerreto Sannita; Pugliesi Cesare da Santa Maria della Versa a Felizzano; Parietti Aldo da Asso a Vimercate; Tuermes Ettore da Aritzo ad Iglesias; Cieli Paolo da Acquapendente a Corneto Tarquinia; Taffuri Attilio Regolo da Marradi a Rocca Sinibalda.

Aggiunti giudiziari. — I seguenti aggiunti sono stati nominati pretori con le residenze rispettivamente segnate:

Brigante Saverio da vicepret. a Brienza pretore ivi; Cirillo Roberto da Roma a Campagnano; Pagano Giuseppe da Roma a Bracciano; Morbioli Angelo da Roma a Lugagnano Val d'Arda; Marino Rocco da Potenza a Picerno; Valori Berto da Firenze a Barga; Caetano Giuseppe Paolo da Roma a Capriati al Volturno; Pignatti Egidio da Bologna a Vergato; D'Alessandro Paolo da Pallanza a Sant'Agata Feltria; Lei Giovanni Maria da Roma a Marradi; Cipolla Ettore da Palermo a Butera; Chiazzese Tommaso da Palermo a Mazzarino; Giglio Rosario da Palermo a Ribera; Rende Domenico da Gerace a Soriano Calabro.

Germano Teodorico da Roma a S. Mauro Forte; Carnovale Ercole da Taranto a Davoli; Pettini Mario da Firenze a Firenzuola; Cartasegna Aldo da Torino a Mombello Monferrato; Petrone Eugenio da Roma a Forenza; Bonicelli Pietro da Milano a Pescarolo ed Uniti; Casano Egidio da Cagliari ad Aritzo; Barraco Francesco Paolo da Palermo ad Alia; Marfori Savini Francesco da Bologna a Casola Valsenio; Maroni Lorenzo da Viterbo a Santa Vittoria; Rozera Fabio da Frosinone a Trivento; Lepore Ernesto da Avellino a Castelbaronia; Cuomo Giovanni da Napoli a Castropignano; Tomassini Dante da Perugia a Macerata Feltria; Biron Giuseppe da San Remo a Calizzano; Lo Cascio Giuseppe da Palermo a Riesi.

Lamberti-Bocconi Livio da Napoli a Murazzano; Gnecco Leone Enrico da Roma a Poviglio; Lener Angelo da Napoli a Bedonia; Cosentino Carmine da Napoli ad Acerenza; Nardomeo Carmine da Taranto a Serracapriola; Carizzi Michele da Modena a Sogliano al Rubicone; Marino Antonino da Catania a Rosolini; De Ruggiero Carlo da Santa Maria Capua Vetere ad Andretta; Battistoni Emiliano Mario da Torino a Limone Piemonte; Blandaleone Stefano da Nicosia a Prizzi; Zucconi Mario da Firenze a Acquapendente; Penta Giuseppe da Torino a Palena; Bocconi Marco da Firenze a Corniglio; Bossio Alberto da Acqui a Calice al Cornoviglio; D'Assisti Salvatore da Ivrea a Cortemilia; Caccu Antonio da Biella a Verrès; Cirino Goffredo da Napoli a Torre Orsaia; Telesca Giustiniano da Massa a San Buono.

I seguenti aggiunti sono stati tramutati:

Fontana Alberto dalla proc. di Modena al trib. di Bologna; Boratto Arturo dal trib. di Trapani alla proc. di Catania; D'Amato Michele dalla proc. di Sassari al trib. di Massa; Perlingieri Giovanni dal trib. di Milano al trib. di Avellino; Franchini Giovanni Battista dal trib. di Grosseto alla proc. di S. Maria Capua Vetere; Iannucci Nicola dalla proc. di Milano al trib. di Napoli; Maniscalco Antonino dal trib. di Catania al trib. di Palermo; Paco Ignazio dalla proc. di Girgenti al trib. di Palermo; Pacciani Mario dal trib. di Caltagirone al trib. di Lecce; Guarnaccia Vincenzo dalla proc. di Nicosia alla proc. di Potenza; Maiorano Oreste dal trib. di Cassino al trib. di Roma.

Uditori. — I seguenti uditori aventi i requisiti di legge sono stati nominati aggiunti con le residenze rispettivamente segnate:

Pilotti Massimo dalla Corte d'app. di Roma al trib. d'ivi; Messina Giuseppe da ff. vice pret. ad Alia al trib. di Palermo; Gatti Salvatore da ff. vice pret. a Novara al trib. di Torino; Fazio Vincenzo id. Rotondella id. Firenze; Aloisi Ugo id. 3. mand. di Roma id. ivi; Terra-Abrami Lorenzo dal trib. di Chieti a quello di Firenze; Saccui Ubaldo dal 1. mand. di Bergamo al trib. di Milano; Assisi Armando dal trib. di Roma rimane ivi; Brasiello Tehero da ff. vice pret. 10. mand. Napoli al trib. d'ivi; Stolfi Nicola da ff. vice pret. a Filadelfia al trib. di Napoli; Giorgi Tito id. 4. mand. di Roma al trib. di Roma; Vacchino Enrico id. Sampeyre al trib. di Asti; Demurtas Riccardo id. S. Nicolò Gerrei alla proc. di Modena; Bessone Alfredo id. di Casola Valsenio al trib. di Torino.

Agostinelli Alfredo, id. id. Macerata Feltria al trib. di Perugia; Colazza Luigi, id. id. dal 6° mandam. di Roma; Pisano Tito Onorio id. id. Pattada, al trib. Sassari; Cantarano Camillo, dalla proc. di Roma, al trib. di Roma; Tommasi Giuseppe Maria, dalla proc. gen. di Cass. di Palermo, al trib. di Palermo; Zampelli Vincenzo ff. vice-pret. nel 1° mand. di Brescia al trib. di Firenze; Luzzatto Ruggero, dalla proc. di Venezia a quella di Napoli; Sanna Francesco ff. vice-pret. nel 1° mand. di Cagliari alla proc. di Cagliari; Amoroso Vittorio id. id. S. Leo al trib. di Firenze; Babboni Ranieri id. id. Bedonia alla proc. di Lucca; Marciante Giuseppe id. id. Aidone, alla proc. di Palermo.

Cervone Domenico id. id. Vasto al trib. di Cassino; D'Ambrosio Guglielmo dalla procura gen. d'app. di Napoli al trib. di Napoli; Perosio Domenico dal trib. di Genova al trib. di San Remo; Saletta Augusto dalla procura di Roma al trib. di Roma; Salmoni Vittorio da ff. vicepres. nel 2.o mand. di Cagliari alla proc. di Viterbo — Cola Saverio id. id. 1.a pret. urbana di Roma al trib. di Modena; Pata Antonio dal trib. di Reggio Calabria alla proc. di Gerace; Properzi Giorgio da ff. vice-pres. ad Ivrea alla proc. di Biella; Agozzino Ferdinando id. id. Butera alla proc. di Nicosia; Leoni Emidio id. id. Torricella Peligna al trib. di Taranto; Delfini Vittorino id. id. dal 1.o mand. di Milano al trib. di Milano; Apponi Vittore id. id. Arezzo al trib. di Frosinone; Sinatra Giovanni id. id. Girgenti al trib. di Trapani; Moretta Gio Battista id. id. Demonte al trib. di Alessandria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto. 13. *(Korloo)* — Uno dei capisaldi della inchiesta, che, tanto per dire, esegue il comm. Gaieri, è appunto la famosa questione del gas, per la quale l'Amministrazione comunale è stata fatta segno alle più feroci accuse da parte della impresa e degli avversari con il diluvio dei reclami alle autorità tutorie, a Roma ed al mondo intero.

Però dopo la relazione e lo studio delle carte presentate dal dott. Baldari, il Gaieri ha dovuto riconoscere giusto ed esatto l'operato del Comune, ed ha espresso a voce le lodi allo incaricato dell'Amministrazione. E dopo aver studiata una memoria a stampa dello stesso Baldari, ha mandato persona di sua fiducia per congratularsi con chi aveva saputo onestamente tutelare gli interessi del Comune. Dunque l'Amministrazione fece bene ad affidare al dottor Baldari una pratica tanto delicata e d'interesse così vitale pel nostro paese.

Ed ora ci sia lecito di chiedere se è logico — per non dire altro — che il Gaieri inquisisca sull'operato dell'Amministrazione, senza interrogare su fatti e circostanze gli interessati.

Logica e morale vorrebbe che si comunicassero le conclusioni di una partigiana inchiesta agli interessati per le controdeduzioni.

Operandosi diversamente si commetterebbe la più manifesta delle ingiustizie.

— L'on. Mirabelli dichiarò di non poter commemorare Bovio. Venne invitato l'on. Ciccotti.

Genova, 14, ore 12.30 *(Aldo).* Il signor Domenico Toldo di 40 anni da Conegliano, direttore del dazio a Rapallo, è scomparso lasciando un ammanco di 5000 lire. Negli ultimi giorni ostentava vita signorile.

— La Corte di appello, contrariamente alla decisione della G. P. A., ha ammesso la elezione dell'avv. Murialdi, socialista, a consigliere comunale, in luogo del sig. Fausto Scerni, ineleggibile per una causa vertente con il Comune.

Il Murialdi è un propagandista attivissimo e il fondatore del Restaurant Cooperativo sul Molo. Con lui i consiglieri comunali socialisti sono sette.

Milano, 14, ore 15.55 — La Commissione per la mostra dei trasporti nell'Esposizione del 1905 organizza una sezione speciale per la radiotelegrafia Marconi.

— Il dep. Del Balzo, Pio Schinetti e Lubriola commemoreranno Bovio domenica nel Teatro Fossati per iniziativa del « Circolo Patria pro Trento e Trieste ».

Napoli, 14, ore 18.15 — Il card. Prisco, premiando stamane due sacerdoti vincitori in un concorso, e rispondendo al discorso del canonico Attanasio, ha promesso di fondare nel Liceo Arcivescovile una cattedra di scienze sociali per il commento delle encicliche del Pontefice. Ha concluso smentendo la notizia giunta da Roma che egli sia per lasciare la sede arcivescovile perchè chiamato dal Papa ad un altro ufficio.

Pei veterani di Turate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pavia, 14, ore 19,15. — Una rappresentanza dei veterani della Casa di Turate composta del comm. Candiani, di Amato Amati e di altri sette veterani è qui venuta per assistere allo spettacolo al Teatro Guidi, organizzato dagli studenti a favore della Casa dei Veterani.

Essa è stata ricevuta alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle Associazioni, dalle rappresentanze delle Scuole con bandiere e musiche e da numerosa folla.

Il Municipio ha offerto ai veterani un vermouth d'onore.

Hanno parlato, applauditi, l'assessore Gennari, il comm. Candiani ed alcuni studenti.

Un gruppo di studenti ha inviato all'on. ministro Nasi un telegramma, nel quale esprime l'augurio che il Parlamento approvi la proposta di assegnare un sussidio annuo alla Casa di Turate.

Gli studenti hanno inviato pure un telegramma al senatore Golgi presidente del Comitato per lo spettacolo per ringraziarlo.

Ai veterani è stato offerto stasera un pranzo dagli ufficiali del presidio.

Si calcola l'introito dello spettacolo a 1500 lire.

La tragedia di Bitonto

Bari, 13 — Gli atti dell'istruttoria sulla tragedia di Bitonto sono stati rimessi alla Camera di Consiglio.

L'istruttoria conclude per il rinvio del processo Modugno alla Sezione d'accusa. La perizia seconda conferma la prima: non esclude, cioè, il suicidio, ma rileva che le risultanze dell'esame necroscopico e degli esperimenti fanno più fortemente e logicamente ritenere che la signora Di Cagno Modugno sia stata uccisa.

Un Congresso di Salesiani.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 14, ore 16,25. — *(ermon).* Stamane nel Teatro Salesiano, trasformato in un'aula elegante e capace di 2000 persone, è stato inaugurato il Congresso generale dei cooperatori salesiani. V'erano i cardinali Richelmy, presidente onorario, Ferrari, Svampa e Sarto, una trentina di arcivescovi e vescovi. E' stato spedito al Papa un telegramma di omaggio.

Hanno parlato mons. Spandre, mons. Carpanelli, il card. Svampa, don Rua, superiore generale dei salesiani e presidente effettivo del Congresso, don Trione, segretario generale, il quale ha comunicato le adesioni, e don Albera. Questi ha rilevato gli straordinarii risultati della cooperazione salesiana in America e, suscitando entusiasmo, ha affermato che i salesiani mantengono vivo negli emigrati il culto della Patria.

Nel pomeriggio hanno parlato i sacerdoti Mannucci e Simonetti, l'avv. Cattaneo, assessore municipale, e Scala, direttore dell'*Italia Reale*.

Fra i temi che saranno discussi alcuni si riferiscono alle Università cattoliche popolari, ai mezzi per combattere l'analfabetismo, alla protezione degli emigranti italiani ed alla diffusione della lingua italiana all'estero.

Nel porto di Genova.

Genova, 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1211 carri, di cui 511 di carbone per i privati e 124 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 266, dei quali 187 per imbarco.

I Sovrani a Firenze.

Le visite.

Firenze, 14 — S. M. la Regina visitò stamane la Scuola prof. femminile, ricevuta dall'on. Ginori, poi l'Istituto delle Mantellate, ricevuta dalla presidenza.

S. M. il Re ha visitato la Scuola prof. di arti decorative, ricevuto dal sen. Torrigiani e l'Istituto geografico militare, ricevuto dal generale Moni e dagli ufficiali superiori, e l'Esposizione di Belle Arti, ricevuto dalla presidenza.

Le LL. MM. furono festeggiate lungo il percorso.

(S) **Firenze,** 14. — S. M. la Regina si è recata all'ospedaletto Meyer, ove fu ricevuta dal gen. Dainelli, pres. del Consiglio dell'arcispedale di S. M. Nuova, dal prof. Mya e dai medici.

La Regina visitò minutamente i locali e si è soffermata a lungo al letto dei bambini infermi. Passò quindi al laboratorio della clinica, manifestando il suo alto interesse. La visita durò oltre un'ora.

I Sovrani, alle 14, tennero circolo a Pitti.

Firenze, 14. — I Sovrani non hanno più assistito alla premiazione del tiro a segno: si recarono invece alle 17.30 alle Cascine per lo sfilamento degli automobili e delle biciclette infiorate.

I Sovrani e la Duchessa d'Aosta vi assistettero dal palazzo prospiciente sul piazzale vivamente acclamati.

S. M. il Re ha lasciato L. 30,000 ai poveri e la Regina 20,000 alla Scuola professionale femminile.

La partenza.

(S) **Firenze,** 14. — Folla enorme lungo le vie, per le quali doveva passare il corteo reale per recarsi alla stazione. Finestre e balconi gremiti.

Le truppe erano schierate lungo il percorso.

Alle ore 21.30 le LL. MM. il Re e la Regina colla Duchessa d'Aosta uscirono da Palazzo Pitti in carrozze scoperte, scortate dai corazzieri e seguite dai personaggi delle Loro Case civili e militare.

Il corteo reale percorrendo piazza San Felice, via Maggio, piazza Frescobaldi, il ponte Santa Trinita, via Tornabuoni, via Rondinelli, via Panzani e piazza dell'Unità, giunse alla stazione tra un'entusiastica, continua ovazione della folla, e grida di: « Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa di Savoia! ».

Dalle finestre, molte delle quali illuminate, furono gittati fiori sulla carrozza reale.

In piazza della stazione erano schierate numerose Associazioni cittadine con bandiere, che fecero ai Sovrani un'entusiastica dimostrazione.

All'ingresso della stazione, decorato artisticamente, i Sovrani e la Duchessa d'Aosta furono ricevuti dalle dame e dai gentiluomini di Corte, da tutte le autorità e notabilità cittadine.

Le LL. MM. si trattennero alcuni minuti nel salone. La Regina strinse la mano alle dame ed il Re conversò con alcuni personaggi. Il sindaco avv. Berti offrì splendidi mazzi di fiori alla Regina ed alla Duchessa d'Aosta.

Indi le LL. MM. uscirono sotto la tettoia, salirono nel vagone e si affacciarono al finestrino, fatti segno ad un'altra calorosa e viva dimostrazione.

Al muoversi del treno dall'interno e dall'esterno della stazione scoppiò un lunghissimo e caloroso applauso. I Sovrani, commossi, ringraziavano.

La Duchessa d'Aosta, accompagnata dalle dame, fece ritorno al palazzo Pitti.

S. M. il Re ha conferito al sindaco avv. Berti la commenda della Corona d'Italia.

Venezia, 14 — Le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno domattina alle 9.

Stasera è giunto l'on. ministro Di Broglie.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novara, 13 — La Direzione della Cartiera Vonviller di Romagnano-Sesia ha licenziato per tempo indeterminato, a cominciare dal 19 corr., i suoi 700 operai.

La ragione è che questi s'agitarono per averne dei miglioramenti.

Napoli, 14, ore 18,15. — L'assemblea dei panattieri scioperanti fatta stamane nella Borsa del lavoro s'è sciolta al grido di: « O la tariffa, o lo sciopero. »

Stasera si riuniranno i rappresentanti delle leghe per deliberare sulla condotta della istituzione operaia di fronte allo sciopero dei panattieri.

I fornai padroni si provvedono di avventizi nei paesi vicini.

Presso il prefetto si sono riuniti oggi il sindaco, il questore e il colonnello dei carabinieri per studiare il modo di far funzionare tutti i forni e che il pane non manchi.

Inviteranno i proprietarii a reclutare altro personale avventizio, e, in caso d'impossibilità, l'Autorità militare a fornire i soldati necessarii.

Se lo sciopero s'estenderà, si faranno venire grosse partite di pane da Palermo.

Lo sciopero al Chilì.

(S) **Valparaiso,** 14 — Lo sciopero dei *dockers* è terminato. Gli scioperanti hanno ripreso il lavoro. I danni cagionati dallo sciopero si calcolano un milione di piastre.

Le Case di commercio e le Banche si sono riaperte.

Teatri ed Arte

Drammatica — I tre grandi artisti francesi Coquelin Ainé, Coquelin Cadet e Jean Coquelin reciteranno Molière, e si presenteranno in *L'Avare* ed in *Les précieuses ridicules* in una tournée che toccherà Milano, Torino ed altre città.

La *troupe* che li circonda è — ci dicono — di prim'ordine.

Lirica — Col titolo di *Ascanio in Alba* un giovane musicista, poco più che ventenne, di Rocca San Casciano, Alberto Leoni, ha scritto un'opera-ballo in 2 atti su libretto del celebre poeta Giuseppe Parini, libretto che già provetti musicisti tentarono di musicare, ma non riuscirono a giungere alla fine.

Persone competenti riscontrarono non pochi pregi nel lavoro del giovane compositore.

— Su libretto di Costantino Testi, il maestro Pietro De Cecco scrive presentemente un'opera dal titolo *Seila*

Concerti. — Perugia. 11. — Nel sontuoso salone dei Notari, dinanzi ad un pubblico elegantissimo il Comitato della *Società dei Concerti* diretta dal valente direttore del nostro Istituto musicale, m. G. Minguzzi, ha dato il III concerto classico, vocale e istrumentale.

Fu eseguita musica di E. Astorga (1681-1736): di Davidoff (1° *Tempo del concerto per violoncello e pianoforte; in la m.*), di Grieg, Brahms, Godard *(Concerto romantico per violino)*; Sgambati, Popper, Paradies (1710-1792): S. Rosa (1615-1673).

Esecutori squisiti ed applauditissimi, la signorina Bianca Colombo di Roma (violoncello), la signora Giulia C. Lucietto di Roma (violino), la signorina Cumbo Borgia di Firenze (canto), il m. G. Minguzzi (pianoforte).

Arte. — Nel corrente maggio, o sui primi di Giugno, s'inaugurerà a Piacenza il nuovo Museo che un'accolta di cittadini benemeriti ha saputo mettere insieme in parecchie sale dell'Istituto Gazzola. Il nuovo Museo conterrà marmi, dipinti, stoffe, armi, ecc., in parte del Municipio e in parte del Collegio Alberoni, nonchè molti depositi di privati. A mostrare l'importanza primaria di tale collezione basti dire che contiene un *Cristo alla colonna* d'Antonello da Messina, *Madonna adorante il Bambino* di Sandro Botticelli, ed un arazzo fiammingo di prim'ordine.

L'"Adriana Lecouvreur" a Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 14, ore 24. — *(Aldo).* — Stasera al Politeama Genovese, l'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea ebbe buon successo.

Assisteva un pubblico sceltissimo ed assai elegante. La sala presentava un aspetto splendido.

Al primo atto vi furono una chiamata all'autore dopo l'aria di Adriana, un'altra dopo l'aria di Michonnet e una al finale con molti applausi.

Nel secondo si volle il *bis* dell'intermezzo, vi furono grandi applausi al duetto fra soprano e tenore e due chiamate alla fine.

Nel terzo fu applaudito il racconto di Maurizio, alla fine due chiamate.

Al quarto vi fu una chiamata dopo l'aria dei « fiori » del soprano; si volle il *bis* del duetto di amore fra Adriana e Maurizio. Al finale splendido vi furono quattro chiamate.

In complesso l'opera piacque, specialmente il secondo ed il quarto atto.

L'esecuzione fu eccellente da parte del Garbin e della Stehle.

Questa fu efficacissima, specialmente nella scena finale del quarto atto che drammatizza a perfezione.

Bene pure il mezzo soprano signorina Grassé e il baritono Bellati.

Sfarzosa la messa in scena, ricchi e indovinati i costumi. Piacque il divertimento danzante del terzo atto.

Egregiamente l'orchestra, specialmente nell'intermezzo del secondo atto e nel preludio del quarto.

L'opera contiene pagine pregevoli, ispirate, con qualche reminiscenza di opere che ebbero successo recente.

Alle repliche l'*Adriana Lecouvreur* sarà anche più apprezzata.

Sports

Il grande Convegno Nazionale dell'Audax Italiano.

Le carovane in viaggio per Roma.

Le grandi carovane che intervengono al Congresso e Convegno dell'*Audax* sono già in marcia per Roma; esse saranno ricevute a Porta Salaria dai colleghi di Roma e dai plotoni dei bersaglieri ciclisti, che con gentile lettera diretta al D. G. dell'*Audax* il generale comandante la divisione militare ha concesso.

Crediamo d'interpretare i sentimenti di tutti i ciclisti della Capitale dando loro il benvenuto.

Brescia, ore 18,50 — La carovana degli *audax* bresciani che recano a S. E. Zanardelli una speciale pergamena, è partita fra le acclamazioni di un'enorme folla di popolo.

Castiglione dei Pepoli. ore 18. — I ciclisti di Brescia son qui giunti in perfetto orario e condizioni eccellenti.

Varese. ore 10. — Gli *audax* Bertoli, Broggini, Nicoli, Lambertoni, Bulgheroni, Gibilla, Sottorasa sono partiti per il Convegno di Roma.

Napoli. ore 12. — La carovana *Audax* si fa sempre più numerosa. Sono iscritti 10 partenti che si riuniranno al *Gambrinus* per lasciar Napoli alle 13, pernottando a Segni dopo aver percorso km. 200. Essi recano la pergamena firmata dal Sindaco per l'on. Colonna.

Milano. ore 8. — La grande carovana diretta dall'*audax* Marcora, che compirà il tragitto in 3 marcie di 200 km., è partita accompagnata da oltre 50 ciclisti.

Bologna. ore 16. — Stamane giunsero i numerosissimi ciclisti dell'*Audax*, sezioni di Milano, Brescia, Parma ecc. Ne fa parte anche una signora. Dopo una lauta colazione sono partiti assieme cogli *audax* di Bologna che recano due pergamene, una per Prospero Colonna, l'altra per il Ministro Nasi; le dediche sono scritte da Olindo Guerrini e firmate dal Sindaco di Bologna.

Terni. ore 19. — Si sta preparando una grande carovana per venire al Convegno dell'*Audax*; essa partirà domani mattina.

— I soci della *Forza e Coraggio* sono vivamente pregati di trovarsi questa sera, venerdì, alle ore 8, nella sede sociale, onde prendere gli opportuni accordi in merito ai ricevimenti da farsi alle squadre del *Touring* e dell'*Audax* e della sezione ciclistica di Rieti.

Trovandosi le campagne in stato di piena vegetazione, non potendosi effettuare la corsa ciclo-podistica attraverso le medesime, il *Cross-Country* indetto dalla *Forza e Coraggio* viene soppresso.

Escursione a Monte Cavo (m. 949) — Il Club Alpino l'ha indetta per domenica. Programma:

Part. da Roma (Termini) ore 8.40 — Arr. Castel Gandolfo 9.31 — Arr. Rocca di Papa per la via di Palazzolo 11.15. Colazione.

Partenza ore 12 — Arr. vetta 13 — Part. 13.30 — Arr. Fontana Tempesta 14.30 — Arrivo Albano 15.30. Pranzo sociale.

Partenza in ferrovia ore 18.08 e 19.40 — Arrivo a Roma 19.05 e 20.36.

Preventivo L. 6 — Portare la colazione — Iscrizione obbligatoria non più tardi di stasera, 15, alle ore 21 — Appuntamento alla staz. di Termini alle ore 8.10.

Direttori: Gaetano Sensi e Luigi Spada.

Corse ciclistiche al Velodromo. — Domenica 17 maggio, alle ore 16, al Velodromo « Roma » avranno luogo grandi corse ciclistiche per dilettanti e professionisti.

1ª corsa decisiva, corsa popolare 1903; le batterie avranno luogo la mattina alle ore 5 1/2 sul percorso Ponte Salario, Castel Giubileo, Piazza d'armi. Tempo massimo m. 40.

2ª corsa premio Roma per dilettanti; 3ª corsa professionisti; 4ª corsa poursuite per dilettanti; 5ª corsa Handicap per dilettanti. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 16, alle ore 17 1/2.

Ippica — *Parigi, 16* — Oggi corsa per il *Prix des acacias* di 25.000 franchi, 2400 metri, 4 cavalli.

1° *Anastasie*, pal. baia da *Le Sagittaire* e *Androise*, di W. Barker; 2° *Shebdiz*, pul. baio da *Kosroès* e *Sebastienne*, di A. Merlo; 3° *Boër*, id. id., da *Béranger* e *Bienfaitrice*, di A. Matthyseus.

Le corse di Milano.

(Serv. spec del. *Popolo Romano*).

Milano, 14, ore 16,30. — Oggi quarta giornata della seconda riunione di primavera. Il tempo è sempre minaccioso e la pista pesante. Pubblico non troppo numeroso. Giuoco animato.

Premio Busto (s.-c.): L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 3000 — Inscritti 2.

1. *Ahead* dei fratelli Gallina — 2. *Royalist* di Alberto Chantre.

Premio Certosa (a vendere): L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 2400 — Inscritti 5.

1. *Milena* di Sir Harbert — 2. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese — 3. *Ulisse* di Mr. Tower — poi *Latium* di Bocconi-Dall'Acqua.

Premio Piazza d'Armi: L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 2000 — Inscritti 5.

1. *Roma* di Sir Rholand — 2. *Reno* della Razza Volta.

Premio dello Yockey Club: L. 3000 — M. 2400 Inscritti 9.

1. *Pique Nique* di E. F. Bocconi — 2. *Guiriot* della Scuderia Torinese.

Premio delle Scuderie (h. d.): **L. 4000** di cui 500 al secondo e 250 al terzo — m. 1600 — Inscr. 12. Ne corrono 10.

1. *Cecilia* di Sir Rholand, favorita — 2. *Cambise* della Scuderia napoletana — 3. *Flavia* del principe Trivulzio, per la quale il totalizzatore ha pagato 6 lire poi *Kitten* del cav. Rodrigo Licata, *Andromeda* di E. F. Bocconi.

Premio delle patronesse (per cavalli da caccia - h.): L. 1500 di cui 300 al secondo - M. 2800 - Inscritti 8. Corrono e arrivano.

1. *Clairvaux* di Alfredo Ferrari - 2. *Cash Box* di Mr. Tower - 3. *Madrigal* del march. Solaroli, favorito - poi *Beaujolaise* di Mr. Tower, *Sterling Belle* di Alfonso Giovannini.

Premio Castelnovate. — (Siepi - G. R. - h.): L. 1200 di cui 200 al secondo — M. 2600 — Inscritti 7. Corrono e arrivano:

1. *Coriphaeus* di Giacomo Papi - 2. *Hidalgo* di Francesco Simonetta - 3. *Echelet* dei fratelli Gallina.

Peleo di Guido Vimercati cade travolgendo sotto il cavaliere Tesio, che è stato portato via svenuto. Pare che lo stato non sia grave.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

I difensori di Salaris

Il 23 corrente, dinanzi alla terza sezione della Corte di appello, si svolgerà il giudizio di opposizione interposto dagli avv. Cano, Morello, Veroni e Codurri contro la sentenza della Corte d'Assise di Roma che li condannava a 3 mesi di sospensione dall'esercizio professionale od al pagamento delle spese del processo per avere abbandonato la difesa dell'imputato.

Tribunale - Sezioni penali.

Spendita di monete false — I fratelli Giuseppe e Roberto Spalletta, meccanici, imputati di spendita di monete false da L. 2, furono assolti per non provata reità.

Pres.: cav. Ranieri - Giud.: Formica e Petroni - P. M.: Giampietro - Dif. on. Agoglia e avv. Antonio Agoglia e Micucci.

Calunnia — Rosa e Assunta Petriconi, da Nettuno, per calunnia in danno di Emilia De Santis e di Felice Petriconi furono condannate, la prima a 2 anni di reclusione e l'altra a 6 mesi e 20 giorni.

Pres.: cav. Bonuzzi - Giud.: Suino e Macedonio - P. M.: Cristiani.

Tribunale penale di Torino.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Il processo del Banco Scouto.

Torino, 14, ore 16,45. — *(ermon).* — I tre sindaci del Banco Scouto costituitisi P. C., interrogati oggi, hanno confermato pienamente la relazione della loro inchiesta, notando, però, che le deposizioni degli imputati furono alquanto reticenti.

Poi sono stati interrogati gli amministratori.

Il cav. Pariani, il presidente attuale, ha dichiarato di credere che il Cattaneo agì sempre nell'interesse del Banco, non per lucro personale, ma che non ebbe vista buona negli affari.

Il Cattaneo, udendo ciò, ha pianto, tenendo il volto celato fra le mani.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI* — *Motta Ernesto, ombrelli e ventagli, piazza della Maddalena 1. Poichè il Motta morì il 13 febbraio in istato di cessazione di pagamenti la vedova Rita Rosetta accettò l'eredità di suo marito col beneficio dell'inventario e come vedova e come esercente la patria potestà dei figli. Ora è stato chiesto il fallimento. Dal bilancio presentato risultano le seguenti cifre: attivo L. 4993.05; passivo L. 13,444. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: ing. Guido Serafini. Prima adunanza 2 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 giugno. Chiusura 2 luglio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Pozzi Rinaldo, salsamentaria, via Arenula 44. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 11,091.10; passivo: L. 13,175.51. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Alfonso Vagnozzi. Prima adunanza 2 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 giugno. Chiusura 2 luglio.

RENDICONTO APPROVATO* — *Ditta fu Pacifico Contigiani, tessuti, via dei Serpenti — E' stata ammessa al passivo anche la Ditta Mazzucchelli per L.266,32 ed è stato approvato il conto reso dal curatore Ferdinando Partini.

CHIUSURE di FALLIMENTI* - *Frascati Tito, sarto, piazza dell'Esquilino 29 — E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Blandelli Emilio, già con negozio di pizzicheria in via Cairoli 107. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CONVOCAZIONE DI CREDITORI* — *Bacchini Salvatore, farmacia, via Pettinari 48-49. Per il 29 maggio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore avv. Luca Caccia.

VENDITA* — *De Santis Pietro, mercerie, via Ripetta 91 — Il curatore rag. Edoardo Campus è stato autorizzato a vendere a trattative private gli stigli e le merci del fallito

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. — 9 giugno — Costruzione del nuovo Canale Ofantino per la bonifica del lago di Salpi — Pres. L. 1,028,000.

Prefettura di Pisa — 3 giugno — Arginature ed opere di difesa del fiume Arno a sinistra degli affluenti Era e Rio Filetto — Pres. L. 72,720.

Prefettura di Rovigo — 4 giugno — Difesa frontale del tratto inferiore del Froldo Ritiro Romanin, nell'argine sinistro del Po — Pres. L. 55,417.

Notai — Vacante posto notarile di Cizzolo (Viadana) (dist. di Mantova).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 15 maggio 1903 — S. Isidoro

Leva il Sole alle ore 4,52 m. — Tramonta alle 7.20 s.
Leva la Luna alle ore 10,42 m. — Tramonta alle 7.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

15 maggio ore 15.

Europa pressione massima 762 sul golfo di Guascogna, minima 745 sulle Ebridi.

Italia 24 ore barometro disceso ovunque fino cinque mill. al Sudest; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Val Padana e centro; temporali in Lombardia.

Stamane cielo vario in Piemonte, nuvoloso o coperto altrove; pioggie nelle Marche; venti forti meridionali al Sud-est; nebbie vari altrove.

Barometro massimo 757 al Nordovest, minimo fra 755 e 756 al Sudest e sul Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario; poche pioggerelle sospese.

Sciarada.

Quanto i uom val, presumerlo
Lo puoi dal suo *primiero*
L'*altro* non è mai povero
E può sfamar l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Induno fu pittore distinto.

STATO CIVILE.

MATRIMONI 11 MAGGIO 903

Mencarelli Giovanni Battista bracciante con Benedetti Diomira
Pacotti Sergio calzolaio con Martella Franca
Galletti Giuseppe oste con Pazzaglini Erminia

MATRIMONI 13 MAGGIO 903

Bartolomucci Arcangelo pastore con Guidarelli Rosa
Maggi Giulio verniciatore con Andreucci Anna
Tomassetti Alessandro cameriere con Leonardi Giulia
Fefè Filippo fattore di campagna con Ciavattini Francesca
Di Stefano Desiderio industriale con Pescetelli Natalina

Nati e morti denunziati il 12 maggio 1903
Nati 42 compresi 2 nati morti
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Caselli Maria Rosaria di Antonio Buonvicino 70 conj Gatta
Durango Concetta fu Giuseppe Teramo 60 ved. Mugnozza
Barberini Maria di Ottavio Albaneto 33 conj Stocchi
Galanti Anna fu Pietro Subiaco 72 ved. Viviani
De Matti Filomena fu Francesco Olevano Romano 70 conj Caffi
Pesce Nicoletta di Antonio Pescara 16 nubile
Giovannelli Francesco fu Antonio Rieti 38 conj
Gattini Antonio fu Giuseppa Roma 70 ved.
Ceccacci Rocco fu Arduino Ceprano 37 conj
De Mouxy del Loche Enrica fu Carlo Savoia 65
Nusiner Cesare fu Luigi Roma 74 celibe
Rena Damiano di Vito Niscemi 21 celibe
De Malchis Maria di Ignazio Roma 30 nubile
Carmazzi Giuditta fu Nicola Roma 50 conj Giuseppini
Milano Caterina fu Giuseppe Brà 79 ved. Cento
Trulli Giovanna di Tommaso Roma 41 conj Rosa

Dopo una lunga e penosissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei conforti della Santa Religione, alle ore 10 di Mercoledì 13, rendeva l'anima a Dio

Giulia Mecco nata Zaccagnini

lasciando nella desolazione l'inconsolabile consorte ed i parenti.

La messa di requiem sarà celebrata stamani alle ore 10 nella Chiesa di S. Carlo a Catinari.

Roma 15 Maggio 1903

Impresa Funebre Bacci - S. Andrea delle Fratte, 3.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.3 — Minimo 14.0.

In Vaticano — Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Perugia, monsignor Gentili, il vescovo di Linz, monsignor Doppelbauer e il vescovo di Parenzo e Pola, monsignor Flapp.

— Ieri alle 22,10 giunsero in Roma 700 pellegrini bavaresi.

Per la nascita del Re Alfonso XIII. — Domenica prossima nella R. Chiesa di Spagna a Monserrato avrà luogo l'annua solenne funzione della nascita di Sua Maestà Alfonso XIII Re di Spagna. Nella chiesa, riccamente addobbata, alle 10 1/2, la Messa solenne con scelta musica diretta dal cav. Filippo Capocci, sarà cantata da Mons. Giovanni Perea, Rettore di detta Chiesa, e il *Te Deum* da S. E. il Cardinale Vives y Tuto.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il Principe D. Camillo Carlo Massimo per restituzione di parte di prezzo d'espropriazione.

Id. costituirsi parte civile nel processo penale a carico di Alfredo Allegrucci.

Occupazione di suolo pubblico con due scalini in via Parma.

Approvazione dei lavori di selciatura commessi d'urgenza alla Società Cooperativa mattonatori ed arti edilizie, nel quartiere Prati di Castello.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi la IV Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del sig. Raffaele Maccaferri.

Partecipazione e ratifica di delib. ad urgenza pel pagamento di spesa per la bollatura dei registri di Stato civile e prelevamento dal fondo di riserva.

Id. per espropriazione della Chiesa di S. Elena a' Cesarini, e prelevamento dal fondo di riserva.

Id. per riduzione di prezzo di loculi al Verano.

Concessione agli Eredi di Di Fabio Antonio di proseguire nell'appalto della manutenzione delle strade sterrate urbane e suburbane.

Id, alla sig.a Luz Cousino di occupare il suolo pubblico con oggetto di colonne.

Restituzione di deposito al sig. Antonio Desio.

Vendita di un'area fabbricabile sul Lungotevere Sanzio agli Asili Infantili Israelitici.

Alienazione all'asta pubblica del terreno fabbricabile fra il Corso Vittorio Emanuele, il vicolo Sora e la via del Pellegrino.

Schema di convenzione da stipularsi col Ministero dei Lavori pubblici per espropriazioni in dipendenza dei lavori per il monumento a Vittorio Emanuele II e per la esecuzione del piano regolatore.

Lavori di rinforzo nel palazzo delle scuole in piazza dell'Esquilino da affidarsi all'Impresa Tiberi Pio.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per l'approvazione del primo ruolo suppletivo della tassa bestiame.

Istituzione dell'ufficio municipale del lavoro.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per concessione di loculo al Verano per la salma del pittore Nino Costa.

Id. per fornitura di cavalli per il servizio della nettezza urbana.

Nomina del presidente della Commissione amministratrice del « Ritiro della SS. Croce e Pia Casa del Rifugio ».

Illuminazione dei portici all'Esedra delle Terme Diocleziane.

L'illuminazione dei portici dell'Esedra. — Compiuta la costruzione dei fabbricati all'Esedra si rende necessario provvedere alla illuminazione dei portici, per la quale il Comune assunse, verso i proprietari, l'obbligo di eseguirla con lampioni di speciale modello disegnato dall'architetto Koch che ideò e diresse la costruzione dei fabbricati.

Questi lampioni consistono in grandi globi di cristallo guarniti di metallo, appesi a ferri artisticamente piegati, da fissarsi alla chiave di ciascun arco.

La spesa è stata prevista in L. 16,000 e si è ritenuto che il lavoro per la sua indole speciale potrebbe essere affidato a trattativa privata alla

Società Anglo-Romana a misura ed a prezzi della tariffa vigente con la stessa Società per i lavori d'impianto di illuminazione.

La Giunta ha presentato per ciò speciale proposta al Consiglio.

I direttori e le direttrici dal Sindaco — Ieri le direttrici e i direttori delle scuole comunali di Roma furono ricevuti dal Sindaco.

L'ispettore-capo, prof. Zeno, li presentò all'on. Colonna ed espresse all'on. Sindaco il compiacimento per le alte dimostrazioni di onore, di cui esso era stato oggetto in occasione delle recenti feste per le visite dei Sovrani, alle quali aveva tanto degnamente presieduto.

L'on. Sindaco rispose ringraziando e promettendo che farà di tutto per rendersi maggiormente degno di tanta stima e di tanto affetto.

L'on. assessore per la P. I., comm. Trompeo, sopraggiunto nel frattempo, aggiunse parole di sincero plauso per l'on. Sindaco e di encomio per il personale dirigente delle scuole che volle rendergli opportuno e meritato omaggio.

I Sindaci italiani a Don Prospero Colonna. — Le carovane ciclistiche dell'Audax che arriveranno domani alle ore 17 saranno latrici di una pergamena firmata dal Sindaco delle loro città, contenente un saluto a Don Prospero Colonna.

La pergamena della carovana di Bologna è stata dettata da Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti).

All'Associazione della stampa. — Iersera vi fu un gran torneo oratorio sulla questione religiosa e scesero in campo tre valorosissimi campioni: on. Luzzatti, il prof. Paolo Orano e D. Romolo Murri, e detto ciò aggiungendo che la lotta durò continua, stringente, attivissima per due ore, si comprenderà come a noi riesca impossibile trattarne anche sommariamente.

La sala grande, le adiacenze tutte erano zeppe di pubblico d'ogni sesso, età e condizione, ciò che dimostra quanto ascendente eserciti ancora il problema religioso malgrado l'ostentato scetticismo dell'attualità.

L'on. Luzzatti disse che poichè si era detto che l'Associazione della stampa si era mutata in cattedra di teologia egli aveva creduto doveroso lasciare libera discussione sul soggetto religioso, anche a coloro che non la pensano come lui, e dette quindi la parola al prof. Orano che riassumendo quanto si era detto nelle precedenti conferenze di materia religiosa, trattò l'argomento della concessione di Bibel e Babel, del cristianesimo e del giudaismo sotto il punto di vista dei cultori, avversari e dissenzienti della teoria in questione.

Parlò con esuberanza di argomentazioni stringenti, con dialettica convincente, con parola calda, fervida e smagliante, dando prova di una profondità di studii e di una dovizia di seria coltura, meravigliosa per la sua giovanissima età.

Uno del pubblico di cui ignoriamo il nome, prese la parola per dichiarare che sulla questione non erano giudici competenti, perchè posti in causa, tanto i credenti che i non credenti e che in ogni caso questi ultimi potevano ritenersi più competenti, perchè almeno non avevano obblighi dogmatici che impedissero loro le ricerche e discussioni.

Prese quindi la parola D. Romolo Murri, per contrapporre le teorie cristiane a quelle esposte dall'Orano, dichiarandosi lieto che questi studi, queste ricerche minuziose sul problema religioso ritornavano a vantaggio della religione, tanto più che anche l'Orano, pel gruppo dei suoi amici, condivideva il riconoscimento dei fatti.

A ciò replicò l'Orano a cui successe nuovamente il Rev. Murri, interrotto in ultimo da negazioni di quelli del pubblico che la pensavano diversamente: ma a questo punto intervenne provvidamente l'on. Luzzatti per chiudere la discussione che diventava un po' troppo vivace e che non avrebbe potuto condurre ad alcun risultato, visto che ciascuno restava nelle proprie idee!

Tutti gli oratori furono continuamente applauditi.

Al Collegio Romano. — Ad iniziativa degli ufficiali del 214° Battaglione territoriale, il tenente colonnello che lo comanda, cav. Pompeo Moderni, commemorò la difesa di Roma del 1849, con una conferenza storica molto dotta sulla memorabile giornata e sui fatti che la precedettero.

Un pubblico numerosissimo, fra cui molti ufficiali e molte notabilità cittadine applaudirono vivamente il conferenziere. Notammo fra gli intervenuti il principe Augusto Torlonia ed i generali R. Brusati e Spingardi e molti ufficiali superiori.

Confederazione femminile romana Ieri il dott. Alfredo Garofalo, presentato al numeroso pubblico femminile convenuto nella sala della biblioteca in piazza Nicosia dalla contessa Spalletti, parlò della tratta delle bianche. L'argomento non è nuovo e più se ne occuparono diffusamente tutti i giornali, e noi riteniamo opportuno di non diffonderci troppo specialmente perchè l'argomento è anche sdrucciolevole.

Ammirammo anzi la prudenza del prof. Garofalo nel trattarlo, perchè egli riassumendo tutta la grave questione facendone una storia sintetica seppe evitare tutto quanto potesse urtare il suo gentile uditorio fra cui erano moltissime signorine.

Il conferenziere disse delle pratiche fatte dai Congressi internazionali per evitare tanto sconcio e dell'ultima convenzione di Londra, che aspetta ancora la sanzione ufficiale di tutte le Potenze che inviarono un loro delegato.

Esortò pure la Federazione e le signore a studiare tutti gli altri provvedimenti d'indole morale più efficaci certamente delle disposizioni di legge per frenare lo scandaloso commercio.

Il conferenziere fu applauditissimo.

Concorso. — Il 28 luglio nel Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta - in Tivoli, avranno principio gli esami di concorso a tre posti gratuiti e a due posti semigratuiti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studi elementari e, a tutto il mese di settembre p. v. non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto (Amedeo di Savoia Duca d'Aosta) e di altro Convitto pubblico, come tale designato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

La prova scritta, per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano ed in una versione dal latino; per gli alunni delle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di matematica.

Trascorso il 30 giugno p. v., le istanze non saranno più accettate.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli iscritti ai Battaglioni sono invitati a trovarsi domenica 17 corrente alla Palestra in via San Quintino alle ore 7. Si prega di non mancare.

Vendita all'asta di Gioje al Palazzo Orsini — La Casa Corvisieri rammenta che domani sabato andrà in vendita uno splendido Collier in brillanti al prezzo d'asta di L. 2500.

Verranno anche venduti i mobili del Salone Impero.

Associazione artistica internazionale — Gli artisti tutti residenti in Roma e coloro che si trovano di passaggio, sono vivamente pregati d'intervenire alla seconda adunanza indetta per deliberare circa i nomi da designare per le imminenti elezioni della Giunta superiore di Belle Arti.

L'adunanza avrà luogo stasera alle ore 21 nei locali dell'Associazione artistica internazionale.

Data l'importanza dell'argomento si prega di non mancare.

Università popolare — Collegio Romano, ore 8 1/2:

Venerdì 15 — Prof. Soldi « Legislazione sociale » — Prof. Bonanni « Gli alimenti ».

Sabato 16 — Prof. Bonanni « Gli alimenti » — Prof. Di Benedetto « Procedimento penale ».

Domenica 17 — Ultima lezione di elettro-chimica del prof. Helbig all'Istituto tecnico, ore 9 1/2 ant.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Ell*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Cura dell'obesità malattie del cuore e dei bambini Dr. Cav. Libonati specialista. Cons. 12-15. Frattina 73

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Piccola Cronaca

Il suicida a Ponte Margherita. — Un individuo, decentemente vestito, ieri mattina, scavalcata rapidamente la balaustrata del ponte Margherita, si gettava nel Tevere.

Accorsero subito Renato Algranati, d'anni 20, ab. in via Urbana 158, Giuseppe Sabatini, d'anni 42, ab. in via del Pellegrino 20, e Francesco Conti, d'anni 37, ab. in via Monserrato 120, i quali cercarono di salvare il suicida.

L'Algranati, staccata una barca, cercò di raggiungerlo, ma inutilmente.

Il disgraziato, travolto dalla corrente, era scomparso!

Solamente all'Algranati riuscì di prendere un piccolo libro, che galleggiava, appartenente allo sconosciuto. Vi era tracciato con la matita il seguente indirizzo: Mariano Ciotti, ab. in via S. Venanzio 37.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di P. S. di Prati risultò che il suicida era appunto il Ciotti, il quale si era ucciso perchè da molto tempo disoccupato.

Un'aggressione simulata in piazza S. Pietro — Nella notte di ieri si presentava all'ospedale di S. Spirito un giovanotto alto, biondo, con varie contusioni al volto.

Disse chiamarsi Adam Franz, d'anni 28, da Breslavia, e di essere stato aggredito e percosso di bastone in piazza S. Pietro da due giovanotti, che lo avevano accompagnato durante il giorno, e derubato dell'orologio con catena d'oro e del portafogli contenente 200 lire.

I medici lo giudicarono guaribile in 14 giorni.

All'ospedale si recò subito il delegato Lucci per interrogare il ferito, ma questi non potette rispondere essendo in grave stato di ubbriachezza.

Ieri mattina il Franz sottoposto a stringente interrogatorio, finì per declinare le sue vere generalità.

E' Ideneo Obermayer, d'anni 23, operaio di Praga, giunto l'altro ieri a Roma per trovare lavoro.

Appena giunto si era recato alla locanda delle « Palline » e all'albergatore aveva consegnato lire dieci, unica somma che possedeva, dichiarando che nel pomeriggio sarebbe andato al Consolato per ottenere un sussidio.

Poche ore dopo era ritornato alla locanda: aveva richiesto all'albergatore le dieci lire, e se ne era andato con altri tedeschi a gozzovigliare. Con questi era venuto a questione presso l'Arco della Purità.

In seguito ad indagini dell'autorità di P. S. vennero rintracciati i tedeschi con i quali l'Obermayer si era accompagnato durante la giornata e la verità del fatto potè essere ricostituita. Furono identificati per Rodolfo Nakar, d'anni 30 prussiano, e Giorgio Dich, d'anni 27 da Schonauger (Baviera).

Costoro insieme all'Obermayer avevano trascorsa la sera nel *Cantinone* di Placido Placidi, in via Borgo Nuovo 119, dove avevano bevuto parecchi litri.

Il Dich, affranto dalle fatiche del giorno, si era poco dopo addormentato sulla sedia.

L'Obermayer, approfittando del sonno del suo compatriotta, col pretesto di cercare dei fiammiferi, gli aveva frugato nelle tasche, rubandogli il portamonete contenente circa sette lire.

Il Dich, svegliatosi di soprassalto, gli aveva intimato di restituirgli il denaro e ottenutolo lo aveva percosso violentemente con pugni e calci.

L'Obermayar, ferito, si era recato all'ospedale, raccontando la storiella dell'aggressione. Fu arrestato.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

L'annegato a Ripagrande — Circa le 16 di ieri, il verniciaro Cesare Lauretti d'anni 54, romano, abitante in via Goffredo Mameli 49 e tal Antonio Pane, d'anni 16 romano, abitante in via della Robbia 35, si trovavano in una barchetta nel Tevere a Ripa grande.

Il Lauretti stava dando la vernice ad un *burchio* del cantiere Helbig, quando ad un tratto la barchetta si mosse ed egli, perduto l'equilibrio, cadeva nel Tevere. Alle grida del Pane accorse il marinaio Vincenzo Sciarra d'anni 36, da Civitavecchia, ma ogni suo sforzo riuscì vano, perchè il povero Lauretti travolto dalla corrente era scomparso.

La suicida in via Gesù e Maria. — Ieri nel pomeriggio la ragazza Margherita Mariani, di anni 16, domestica in via Gesù e Maria 18, si gettava dal balcone nella sottostante via.

La poverina, soccorsa da alcuni pietosi, venne trasportata al vicino ospedale di S. Giacomo.

I medici la giudicarono in pericolo di vita.

Le revolverate in piazza S. Carlo al Corso. — Per gelosia di donne, da vario tempo esistevano vecchi rancori fra i vetturini Pietro Lanzi, di anni 27, ab. all'Arco di Parma, 8, e Paolo Scrocca, di anni 26, ab. in via Vittoria, 73, ambedue pregiudicati.

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, lo Scrocca, passando con la sua vettura per piazza S. Carlo al Corso, vide il suo rivale insieme all'amante Maria Ceccarelli.

Lo Scrocca scese subito dalla vettura e cavata una rivoltella, alla distanza di cinque metri, esplodeva un colpo contro di lui, che fortunatamente andò a vuoto.

Il Lanzi, a sua volta, rispondeva con altri due colpi contro lo Scrocca, che parimenti andarono a vuoto.

Al Corso, in quel momento animatissimo, s'ebbe un po' di panico.

Guardie e carabinieri cercarono di arrestare i due pregiudicati, ma questi si erano dati alla fuga per opposte direzioni e non furono raggiunti.

Arresto e ribellione — In via Tor de' Specchi per mandato di cattura fu arrestato Augusto Capanna, d'anni 19, romano. Mentre veniva tradotto alla brigata del Commissariato di Campitelli si ribellava alle guardie menando pugni e calci.

La guardia Teodolo Boldrini nella colluttazione riportava contusioni alla gamba sinistra.

Teatri di Roma

Costanzi. — Bellissimo successo ebbero ieri sera *I Rusteghi* di Carlo Goldoni, successo dovuto non solo al lavoro geniale, ma anche alla perfetta e squisita esecuzione.

Questa sera l'attesa commedia — un vero gioiello — del Gallina: *Mia fia!*

Tra il secondo ed il terzo atto sarà eseguito interamente il primo atto del *Trovatore* e sarà eseguito in modo da destare il più vivo interesse e la più grande curiosità.

Domani poi per assecondare le insistenti richieste niente di più naturale che si replichi il fortunato lavoro del Simoni *La Vedova*.

Domenica due rappresentazioni con *I pellegrini di Marostega* di Libero Pilotto in quella diurna per la quale i bambini avranno ingresso gratuito e di sera *Mia fia!*

Valle. — Eduardo Scarpetta dà questa sera il proprio spettacolo d'onore con la parodia della *Bohème*, un lavoro dei più esilaranti che fruttò al simpatico e valoroso artista successi clamorosi.

Nazionale. — Va in scena stasera *L'Aiglon* di Rostand, traduzione di Mario Giobbe che assisterà alla rappresentazione insieme al bravo *Caramba* che ha disegnati i figurini.

Lo spettacolo principierà alle ore 20.

Adriano. — Degno del grande Marconi riuscì lo spettacolo di iersera che l'impresa volle dedicato in onore dell'illustre oramai nostro concittadino.

Il Marconi entrò in teatro a metà del secondo atto dei *Pagliacci*.

Il pubblico in piedi l'applaudì e l'opera fu sospesa, mentre l'orchestra eseguì subito l'inno scritto per la circostanza dal maestro Ganne. Terminato il quale il pubblico rinnovò gli applausi entusiastici al Marconi, che si trattenne sino alla fine festeggiatissimo.

Stasera riposo e domani *Cavalleria* e *Pagliacci* e replica dell'inno del M. Ganne. Lo spettacolo sarà dato in onore del cav. Pietro Cimino.

Quirino. — Stasera *La Bella Profumiera* e domani *Roma di notte*, di Petrai, musicata da Romolo Bacchini, nuovissima.

Al **Metastasio** replica di *Madame Sans-Gene* ed al **Manzoni** *I due blasoni*, che procurarono ieri sera feste, fiori ed onori grandissimi al simpatico direttore Federico Pozzone pel suo spettacolo d'onore.

Sferisterio Romano. — Due partite interessantissime del giuoco al pallone.

— Nello studio dello scultore Trentanove iersera fu rappresentato — presenti moltissime signore ed amici dell'egregio artista — una graziosa commediola in due atti scritta da una sua nipote, signorina Emma Bizzi, dal titolo: *Un errore di stampa*.

Sebbene trattasi di un primo lavoro, pure l'impostatura e lo svolgimento della commedia rivelano nella giovane scrittrice doti apprezzabili e sicure per un avvenire promettentissimo.

Quindi ci auguriamo, anzi non sarà difficile, di vedere sulle scene di qualche teatro questo *Errore di stampa*, il quale aprirà la serie di altri lavori che avranno l'accoglienza festosa ottenuta iersera.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Mia fia*, ore 21.
Valle — *La Bohème in casa di Don Gennaro* - ore 21.
Nazionale — *L'Aiglon* - ore 21.
Adriano — *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *La bella profumiera*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Manzoni. — *Il padrone della ferriera*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del progetto di legge sull'ordinamento dell'Eritrea.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Sgombrato il terreno dalle interrogazioni; accolta una domanda di autorizzazione a procedere, e convalidata, dopo breve discussione, l'elezione dell'on. Di Tullio nel Collegio di Bari, la Camera continuò la discussione generale sul bilancio della guerra. Parlarono gli on. Marazzi, Santini e Guicciardini, e, per fatto personale, gli on. Afan de Rivera e Bettolo.

La prima parte del discorso dell'on. Marazzi fu un attacco a fondo al partito socialista per la sua propaganda contro l'esercito.

Nella seconda parte l'on. deputato di Crema espose un programma di riforme che, a suo avviso, darebbe l'economia di una ventina di milioni, da destinarsi a rinvigorire i servizi maggiori e vitali dell'esercito. Il programma svolto ieri dall'on. Marazzi non è nuovo: sono anni che egli lo difende nelle sue numerose relazioni del bilancio della guerra. E noi, in queste colonne, ne abbiamo più di una volta discusso, dissentendo in molte delle proposte riforme.

Il discorso dell'on. Santini fu un discorso di sentimento. Egli parlò con cuore dell'esercito e dell'armata; ne ricordò le benemerenze e conchiuse augurando una feconda concordia dei partiti per promuoverne il miglioramento morale e materiale.

L'on. Guicciardini, finalmente, fece una minuziosa critica dell'Amministrazione militare, per dimostrare che se non può dirsi che abbia violato la lettera della legge, onde il bilancio della guerra fu consolidato, non ne ha rispettato lo spirito.

Oggi due sedute: nella mattutina alcune leggine minori: nella pomeridiana il seguito della discussione del bilancio della guerra.

Per gli atti soggetti a registrazione.

Una circolare dell'on. Talamo alle autorità giudiziarie raccomanda di non pronunziare sentenze segrete od altri provvedimenti sopra atti soggetti a registrazione e non stati preventivamente registrati.

Le liti delle Opere pie.

In seguito alle premure fatte dal Ministero dell'interno, il Guardasigilli ha diretto una circolare ai procuratori generali disponendo che i cancellieri giudiziari partecipino con tutta diligenza alle Prefetture l'esito dei giudizi riguardanti le Opere pie, indicando i nomi delle parti in causa e succintamente l'oggetto della controversia ed il dispositivo della sentenza.

Servizio postale degli automobili.

Quaranta deputati di varie regioni d'Italia riunironsi ieri, sotto la presidenza dell'on. Angelo Majorana per studiare i mezzi di aiutare l'impianto degli automobili nei Comuni sprovvisti di ferrovie.

Dopo lunga discussione fu deliberato di chiedere stanziamenti speciali nei bilanci dei Lavori pubblici e delle Poste e provocare un ordine del giorno della Camera per invitare il Governo a presentare un apposito disegno di legge.

Fu incaricato l'on. Majorana di svolgere tale ordine del giorno.

Pel contratto di lavoro.

La Commissione per il contratto di lavoro si è riunita ieri per chiarire un dubbio sollevato dagli on. Turati e Crespi sulla interpretazione dell'articolo 53 com'è redatto nel testo definitivo proposto dall'on. Chimirri.

In seguito ad esaurienti spiegazioni i commissari si sono trovati tutti d'accordo nel concetto che il tentativo di conciliazione nelle controversie fra capitale e lavoro sia obbligatorio, e che l'arbitrato facoltativo sia sempre ammesso così nelle controversie individuali come nelle multiple e nelle collettive.

A chiarire meglio questo articolo è probabile che durante la discussione alla Camera vengano proposte delle modifiche.

Per gli agrumi.

Ieri si riunì la Commissione parlamentare per la legge sugli agrumi.

Furono nominati presidente l'on. Di San Giuliano e segretario l'on. Libertini Pasquale.

L'on. Turati propose la sospensiva e il rinvio del disegno di legge alla Commissione per gli sgravi. La proposta fu respinta.

Fu nominato relatore l'on. Di San Giuliano con l'incarico di conferire col Ministro Carcano e dopo riconvocare la Commissione e discutere gli articoli.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina gli on. Giolitti e Cocco-Ortu si recarono a Frascati a conferire con l'on Zanardelli.

Nella Magistratura.

Ferrero Bondesio cav. Paolo cons. di Cass. Roma tramutato a Firenze.

Piolanti cav. Eugenio id. id. Firenze id. id. Roma.

Bini Luigi cons. d'app. di Milano nomin. pres. trib. Lecco.

Biscari Girolamo pres. trib. Lecco nomin. cons. d'app. Milano.

Gastinelli Pier Filippo cons. d'app. Messina nomin. pres. trib. Pavullo.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha approvate le norme per l'abilitazione dei capi stazione, macchinisti e conduttori di locomotori elettrici nelle tramvie a trazione meccanica.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Miglioramento della produzione mulattiera

Il concorso a premi bandito, con decreto del 30 gennaio ultimo, per il miglioramento della produzione mulattiera, sarà tenuto a Martina Franca, in provincia di Lecce, nei giorni 12 e 13 dicembre 1903.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di agricoltura industria e commercio non più tardi del 31 ottobre 1903.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio Superiore di P. I. ha dato parere favorevole alla promozione ad ordinario in soprannumero del prof. F. Porro, straordinario di astronomia nell'Università di Genova.

Ha espresso parere in massima favorevole sul progetto di nuovo regolamento per la Scuola diplomatico-coloniale dell'Università di Roma.

Ha approvato gli atti della promozione dei proff. Diena e Virgili straordinari della R. Università di Siena.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Gregoretti Giuseppe è destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia ed ai lavori del *Ferruccio*, incarichi già affidati all'ufficiale Bresca Valentino, il quale ne è definitivamente esonerato.

Il tenente di vascello Colli di Felizzano Annibale si troverà a Napoli per imbarcare in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo *Neustria* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

La *Caracciolo* è giunta a Castellammare di Stabia; l'*Umbria* è partita da Bahia per Gibilterra.

FRANCIA

Parigi, 14. — Stamane il figlio minore del Presidente Loubet ha fatto la prima comunione, insieme agli altri giovani della sua parrocchia. La signora Loubet e sua figlia assistevano alla cerimonia in forma privata.

— Telegrafano da Brest che stamane entrò in rada, mentre vi entrava la squadra francese del Nord, l'incrociatore tedesco *Ariadne*, che s'era staccato dalla squadra al comando del principe Enrico, che incrocia al largo, per venir a prendere la posta.

L'*Ariadne* salutò prima la terra francese con 21 colpi e poi salutò la corazzata *Massena*, su cui era issata la bandiera dell'ammiraglio comandante la squadra.

Le batterie di terra e la *Massena* restituirono il saluto. Il comandante della nave tedesca si recò a far visita al Prefetto marittimo, amm. De Courtille, che l'ha tosto restituita a bordo dell'*Ariadne*, salutato da 15 colpi di cannone.

(S) **Parigi,** 14. — Si crede che il Presidente del Consiglio, Combes, chiederà alla Camera che siano svolte e discusse tutte insieme le varie interpellanze sulla applicazione della legge sulle Associazioni alle Congregazioni maschili, che non ottennero l'autorizzazione. Le altre interpellanze relative alla chiusura delle Cappelle non contemplate nel Concordato, al divieto di predicare imposto ai membri delle Congregazioni secolarizzate, alla condotta dei vescovi, alla questione dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato e della loro separazione, saranno riunite in un altro gruppo e saranno pure discusse insieme.

La Camera si riaprirà il 19 corrente; ma siccome non vi sarà seduta nè mercoledì 20, nè giovedì 21, così la discussione delle interpellanze suddette non potrà cominciare che il 22.

Parigi, 14. — Stamane, a Nizza, il Min. della guerra passò in rivista le truppe della guarnigione. Ieri sera pranzo offerto dal Prefetto in onore del Ministro, cui parteciparono il Pres. della Com. di commercio e i consiglieri generali della Commissione per la ferrovia Cuneo-Nizza.

Contro le carovane in Algeria.

(S) **Algeri,** 14 — Telegrafano da Beni-Ounis che una banda d'indigeni di Figuig, composta di 30 uomini, rubò ieri nei dintorni di Duverier, 47 cammelli appartenenti ad una carovana militare che ieri mattina stessa era partita pel Sud.

Il corrispondente dell'*Echo* da Orano informa che circola colà la voce che una numerosa banda si trova riunita nei dintorni di Dehar in attesa del prossimo passaggio di una carovana militare.

RUSSIA

Pietroburgo. 14. — Telegrafano dalla provincia Transcaucasica che il fiume Tadjen, straripando ruppe la diga, inondando il territorio per 30 km. In certi punti le acque superano 2 metri: furono demolite varie case; la stazione è sommersa e la ferrovia danneggiata per 10 km. Furono inviate truppe. Si spera riattivare la circolazione dei treni in 8 giorni.

Borse e Mercati

Roma, 14 maggio

Mercato calmo. Rendita 5 0/0 103,65 a 103,70 contanti 103,82 1/2 a 103,85 fine. Rendita 3 1/2 99.70. Interna 4 1/2 103 30.

Obbligazioni ferroviarie 354 — Municipio Roma 508 Banca d'Italia 984 — Banca Commerciale 766 a 765 — Credito italiano 550 — Banco di Roma 114.50 — Gestioni 107 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1347 a 1343 — Omnibus 324 — Condotte 310 — Molini 82.25 — Metallurgica 150 — Carburo 763 a 765 — Zuccheri 97 — Valsacco 140 — Concimi 107 — Immobiliari 274 — Ferriere italiane 91 — Montecatini 115 — Costruzioni Venete 124 — Forni elettrici 78 — Risanamento 29 — Elba 342 — Karka 360 — Eritrea 23.

Cambi invariati. Francia 99.97 1/2 — Londra 25.17

Ore 18,30. — Banca d'Italia 985 1/2 — Banca Commerciale 767 — Molini Alta Italia 510-09 — Montecatini 114.

Cambio dazio doganale 15 Maggio L. 100.00
Dall' 11 al 17 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 14 maggio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 80	103 57	103 62	103 77 1/2
Id. fine	— —	103 77	103 80	— —
Id. 4 1/2 0/0	103 50	103 50	103 50	103 12
Az. B. d'Italia	984 —	984 —	983 50	981 50
» B. Generale	— —	47 75	— —	— —
» ferr. Medit.	492 —	491 —	492 —	491 —
» » Merid.	711 —	709 50	709 —	709 —
Credito Italiano	550 50	550 50	549 —	— —
B. Commerciale.	767 —	766 50	765 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Nav. Gen.	440 —	441 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	345 —	344 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 75	— —	— —
» » 4 %	— —	507 25	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 98	100 —	99 95	99 97 1/2
Berlino Id.	122 90	122 87	122 87	122 90
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 17	24 91 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 12 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,61 1/2	101.61 1/2
4 1/2 netto	103 25 7/8	102.13 3/8
4 0/0 netto	103,30 1/2	101,30 1/2
3 1/2 0/0 netto	99,60 1/4	97.86 1/8
5 0/0 lordo	72.00	70.80

Genova, 14, ore 15.25 — Rendita 103,80 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 99.67 — Meridionali 710 — Mediterranee 491,50 — Navigazione 440 — Raffinerie 345 a 346 — Raffinerie nuove 324 — Banca d'Italia 984.50 — Banca Commerciale 767 — Credito 550 — Carburo 765 — Acciaierie 1814 — Molini Alta Italia 508 a 509 — Elba 341 — Savona 358,50 — Eridania 497 a 498.

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	98 25
» 3 0/0 perp.	98 20	98 02	98 20
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 60	103 65	103 56
turca	30 25	30 12	30 20
spagnola	88 —	87 83	88 07
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 40	32 27	32 25
ungherese	— —	104 65	104 60
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	108 90
Banca di Parigi	— —	1105 —	1095 —
Banca Ottomana	— —	599 —	601 —
Credito Fondiario	— —	690 —	692 —
Azioni Suez	— —	3850 —	3850 —
Lotti Turchi	— —	127 1/4	128 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17 1/2
su Madrid	36 22	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 13, ore 16. (Fonte italiana) — Pesantezza sopra debolezza 3 per cento e valori minerari — Spagnuolo 87,82 — Rio 1258 — Brasile 78,55 — Argentino 1900 78,45 — *Andalouse* 181 — Saragozza 334 — Nord Spagna 210 — *Credit Lyonnais* 1075 — Sosnovice 1790 — *Metropolitain* 626 — Thomson 606 — *Traction* 26 — De Beers 555 — Eastrand 190 — Randmines 263 — Transvaal 118 — *Goldfields* 181 — Oceana 48 — Huanchaca 101 — Chartered 76 — Geduld 177 — Lagunas 57.

Vienna, 14 pesante

	13	14
C. austr.	671 50	672 —
R. austr. oro	121 15	121 25
id. arg.	100 70	100 65
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 25	95 20
C. Londra	23 96 3/4	23 97

Londra, 14 chiusura

	14	14
N.i Cons.	92 5/8	92 1/4
Italiana	103 —	103 —
Turca	29 7/8	29 7/8
Egiziano	107 1/8	107 —
Argento	24 7/8	25 —

Berlino, 14.

	13	14
Ital. cont.	103 75	103 76
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 90	— —
» Medit.	96 —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	70 80	70 60
» Merid.	70 30	70 25
» Roma.	— —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di G. Le Mon

—(*Riproduzione vietata.*)—

XIV

Boris rimase a guardarla finchè potette scorgerla, poi tornò a casa non più nervoso o perplesso, ma col cuore pieno d'una tristezza senza limiti.

Si domandava quale strana forza lo avesse indotto a chiamare l'Immagine testimone del suo giuramento e non si poteva rendere conto della ragione che ve l'aveva spinto.

Non accade forse che quando l'animo è colpito da forti emozioni, torna, macchinalmente, alle abitudini dei primi anni?

Mentre Lidia camminava verso casa, Dunia le disse:

« Il signor Boris parte? »

« Sì. »

« Per sempre? »

« Per due o tre anni. »

« Tanto meglio, signorina. Nel frattempo nessuno le impedirà di trovare un buon marito, nobile e ricco, come si deve. »

Lidia mostrò di non avere inteso e non rispose.

XVI.

La sera stessa Grebof scrisse al principe ed intanto andò a salutare sua madre.

A quell'arrivo inatteso la vecchia signora indovinò che accadeva qualche cosa d'insolito e a nulla valsero le più sottili circonlocuzioni impiegate dal figlio.

« Ho capito » diss'ella « tu stai per lasciarmi per molto tempo, diversamente non saresti venuto a tanta poca distanza da Natale. Dimmi, sei almeno certo che ti convenga? »

Quella calma e quella rassegnazione tolsero un gran peso dal cuore di Boris che ebbe così il coraggio di raccontarle il giro insperato che assumeva la sua vita.

Man mano che spiegava alla madre i nuovi orizzonti che si aprivano a lui davanti, si sentiva, con meraviglia, sempre più lieto.

Pareva che un enorme peso, trascinato sino a quel momento inconsciamente, si staccasse dalle sue spalle.

La vita che avrebbe menata era sempre una vita di lavoro, ma lavoro gradevole e non più quella lotta brutale con le difficoltà di ciascun giorno.

La signora Grebof l'ascoltava guardandolo coi suoi occhi di madre vigilante e ne seguiva il discorso con tutta l'attenzione di cui era capace.

Meravigliato di non essere mai interrotto, Boris troncò a mezzo una frase allegra.

« Non dice, nulla mamma? »

« Ti sto a sentire » rispose « e invoco sul tuo capo la benedizione del signore. »

« Allora non s'oppone alla mia partenza » disse Boris prendendo con slancio la mano bianca e paffuta della buona signora per portarla alle labbra.

« Dal momento che il tuo interesse e la tua felicità lo rendono necessario, va pure, figlio mio. Forse Iddio mi permetterà di vivere abbastanza lungamente per poterti rivedere. »

Boris si lasciò credere in ginocchio accanto alla madre. L'idea di dover perdere un giorno quella donna adorata non s'era ancora presentata alla sua mente. Aveva accarezzato sempre il pensiero di percorrere insieme il corso della vita; come una vaga impressione di un sogno aveva conservato sin allora l'immagine dei suoi capelli grigi accanto alla canizie di sua madre, giunta alla più tarda età, ma sempre indulgente, serena, come un'inincarnazione della bontà sulla terra.

« Mamma, ma io tornerò, » mormorò il giovane col cuore gonfio. « E se per caso fosse ammalata mi faccia avvertire, e tornerò subito, glie lo giuro. »

« Non giurare » l'interruppe la pia donna chiudendogli dolcemente la bocca con una mano; « giurare è peccato e Dio ne punirebbe. Soltanto tu farai di tutto per tornare, non è vero? »

« Sì, mamma lo prometto. Ma se vuole ch'io resti... »

« No, parti. Dopo tante pene avrò pure il conforto di veder tornar mio figlio ricco e felice. »

E sorrideva, mentre gli occhi suoi erano pieni di lagrime pronte a sgorgare, mentre Boris rispondeva al sorriso di lei senza lasciarne le mani che premeva contro le sue labbra.

« Allora tu parti domani? » domandò la madre dopo un po' di silenzio.

« No, doman l'altro. »

« Domani faremo recitare delle preghiere pel tuo viaggio. Quando lascerai Mosca? »

« Sabato o domenica ».

« Mi scriverai? »

« Prima di partire ed anche appena arrivato. »

« Va bene. Così quando sarai lì giù, mi scriverai ogni settimana. Hai un numero sufficiente di camicie? »

« Non so; almeno credo di sì. »

« Ho in serbo alcune pezze di tela che conservavo pel tuo matrimonio ».

Boris non potè trattenere un brusco movimento; la madre, dopo averlo guardato di sfuggita, voltò gli occhi da un'altra parte sospirando e continuò « Vi metterò intorno tutte le nostre donne e prima di partire ne avrai almeno una mezza dozzina interamente nuove. »

(Continua)

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12 (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15

Ingresso Cent. 25.

[illegible] Via Porta S. Sebastiano [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	15.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	31.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	11.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	9.45	—	11.55	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.48	—	8.59	11.45	15.—	—	19.25
Marino-Albano	6.34	8.40	9.49	10.48	12.10	13.48	(a)
Anzio-Nettuno	6.34	—	—	9.10	—	18.2	—
Terracina	6.15	—	—	17.40	—	—	—
Velletri	5.15	—	11.25	17.20	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	-			

(a) e 17,9 - 19,22.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.32	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.45	17.35	—	21.36	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	14.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.35	9.29	13.48	17.56	—	19.55	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	14.30	19.15	—	—	—
Albano-Marino	7.2	8.23	11.18	[illegible]	15.23	16.2	(a)
Terracina	—	9.56	—	—	21.6		
Velletri	8.10	9.58	13.20	—	21.6		—
Viterbo-Ronciglione	9.16	13.30	—	20.55	—		—
Fiumicino	8.50	—	—	16.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.30		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

						Festivi			
Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.20	18.20		—	—	—
Bagni a.	7.7	10.16	12.30	16.36	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7.48	10.49	13.10	17.4	19.48		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.55	15.30	17.40	19.7	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.30	17.2	18.15	19.37	—	—	—
Roma a.	7.40	9.9	13.40	17.4[illegible]	19.2[illegible]	20.5[illegible]	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia